



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 26 FEBBRAIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## Per Abbonamenti e Inserzioni

### PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**  
intestato a :  
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale  
67100 L'Aquila

### PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro  
**IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671**  
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

**NB:** L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

## Inserzioni

### MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:  
**bura@regione.abruzzo.it**

### AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

### INSERZIONI A PAGAMENTO

**Gli Enti non regionali o soggetti privati** devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

### CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

**<http://bura.regione.abruzzo.it>**

## Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

## SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.10.2009, n. 581:

**L.R. n. 29 del 01/06/1996 “Istituzione dell’Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo”-L.R. n. 10 del 28/01/2004 recante “Normativa organica per l’esercizio dell’attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell’ambiente”. Istituzione Osservatorio Faunistico Regionale (ORF): mandato all’A.R.S.S.A..... Pag. 7**

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 660:

**Indirizzi in attuazione delle attività degli Uffici procedenti in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica, di cui all’art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007. .... Pag. 9**

DELIBERAZIONE 25.01.2010, n. 26:

**Indirizzi generali per ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie residue del POR Abruzzo Obiettivo 3 – 2000/2006. .... Pag. 13**

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 33:

**L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo I - Artt. 24 – 27 concernenti “Corsi di formazione nel settore dell’artigianato - Bottega scuola” - Disposizioni di attuazione. .... Pag. 28**

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 34:

**L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte terza Titolo I - Artt. 36 - 42 concernenti “Interventi a**

**sostegno dei confidi” - Determinazione delle disposizioni di attuazione. .... Pag. 34**

## DECRETI

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 09.02.2010, n. 3:

**Designazione del Collegio dei Revisori dell’Azienda di Promozione Turistica Regionale..... Pag. 39**

DECRETO 09.02.2010, n. 4:

**Nomina del Collegio Sindacale dell’Agenzia Sanitaria Regionale. .... Pag. 39**

## DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO**

DETERMINAZIONE 29.01.2010, n. DH4/29:

**Legge 3 agosto 1998 n. 313- Iscrizione nell’Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99..... Pag. 39**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/76:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di posa in opera di monumento ai caduti della terra –**

**Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE DI VASTO... Pag. 47**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/77:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Fara F. Petri (CH) - Ditta PERSEO Giuseppe..... Pag. 47**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/78:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e piazzale brecciato – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Cupello (CH) - Ditta VINCENZO Marcello. .... Pag. 48**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/79:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e Rinnovo e Voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta GIACOMUCCI Giovanni e Camillo..... Pag. 49**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/80:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LA PALOMBARA Michele..... Pag. 50**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/81:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta D'ADAMO Angelo. .... Pag. 51**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/82:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Villamagna (CH) - Ditta NANNI Aldo..... Pag. 52**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/83:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta OTTAVIANO Anna..... Pag. 53**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/84:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e vigneto – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta CIONCI Elisa..... Pag. 54**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/85:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta POMPONIO Giulio e Consiglia..... Pag. 55**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/86:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione con cordolo di base di cm. 50, blocchi doppi UNI, paletti in ferro e rete metallica e pavimentazione strada di accesso esistente mediante posa in opera di betonelle posate a secco – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta SILVESTRI Renato..... Pag. 55**

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/87:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) -**

**Ditta: COLANTONIO Rosa Maria... Pag. 56**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 04.02.2010, n. DH5/3:

**L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia di Pescara – Elenco n. 13 Anno 2010..... Pag. 57**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 04.02.2010, n. DG11/16:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "CELRON INNOVA SL.", per il proprio stabilimento inerente l'attività di sezionamento carni degli ungulati domestici, sede legale in Spagna, Vial Sant Jordi 166 – Olot Girona e stabilimento in c/da Malpensa, 65019 Pianella (PE)..... Pag. 60**

DETERMINAZIONE 05.02.2010, n. DG11/17:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare PERRETTI G.G. & C. S.R.L.", per il proprio stabilimento inerente l'attività di centro imballaggio uova, sede legale e stabilimento in c/da Rustico 26, 640030 BASSCIANO (TE)..... Pag. 60**

DETERMINAZIONE 05.02.2010, n. DG11/18:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "COR.CARNI di Barone Mario Sas" con sede legale in via Sacra 29 e stabilimento in via Castelluccio 1 – Comune di Corfinio (AQ) cap 67030..... Pag. 61**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO -  
ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DB8/7:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. .... Pag. 62**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DE4/20:

**Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari "Campo Scuola Pista Dick" e "Snow Park" gestiti dalla Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). Modifica alla D.D. DE4/019 del 05/02/2009..... Pag. 65**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI CHIETI

**Decreto Presidenziale di approvazione sull'Accordo di Programma per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione SP Fara San Martino-Casoli". .... Pag. 65**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PESCARA

**- Estratto atto di Determinazione n. 3226 del 27.11.2009 concernente lavori di completamento e sistemazione pertinenze sulla S.P. Barberi-Collecorvino-Penne in Comune di Collecorvino. .... Pag. 67**

**- Estratto Atto di Determinazione n. 2957 del 29.10.2009 concernente la realizzazione dei lavori sulla "S.P. S.Teresa - Pianella rettifica curve pericolose (tra i due incroci di Caprara e Spoltore) e sistemazione tratti vari zona Valle Pelillo"..... Pag. 68**

COMUNE DI CUPELLO (CH)

**Graduatoria definitiva assegnazione alloggi ERP..... Pag. 69**

COMUNE DI ORTONA (CH)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale. Seduta del 20 Novembre 2009 n. 101 concernente il Rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per "Ampliamento di un'attività ricettiva - Camping relativo alla recinzione di un'area da destinare a parcheggio". Ditta: Camping L'Arcobaleno PI: 02054490699. .... Pag. 70**

ASTERIA SOC. CONS.P.A.

*SVILUPPO TECNOLOGICO E RICERCA  
APPLICATA*

*Via 81^ strada 19 cap .63040 Città Centobuchi di  
Monteprandone (AP)*

**Avviso Verifica assoggettabilità concernente la realizzazione di impianto fotovoltaico fisso denominato "Civita"..... Pag. 70**

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

*Via Gizio 36 – 66100 Chieti*

**Progetto Integrato di collegamento idraulico attraverso i comprensori irrigui Val d'Alento e Val di Foro. Ordinanza di pagamento diretto n. 2 per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Torrevecchia Teatina occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. Prot. n. 869 li 06/02/2010. .... Pag. 71**

THINK ECO s.r.l.

*Via Circonvallazione Nomentana, 136  
Comune di Roma (RM)*

**Procedimento di autorizzazione unica art. 12 Dlgs 387/2003 - Realizzazione di elettrodotti con relative cabine elettriche per la trasformazione e connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto fotovoltaico denominato "Marinacci" di potenza pari a 993,60 kwp da ubicarsi nel comune di Col-lar-mele (AQ)..... Pag. 72**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.10.2009, n. 581:

**L.R. n. 29 del 01/06/1996 “Istituzione dell’Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo”-L.R. n. 10 del 28/01/2004 recante “Normativa organica per l’esercizio dell’attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell’ambiente”. Istituzione Osservatorio Faunistico Regionale (ORF): mandato all’A.R.S.S.A.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. n. 29 del 01/06/1996, come modificata e integrata dalla L.R. n. 37 del 28/11/2005, con la quale è stata istituita l’Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.)

Considerato che l’ARSSA, ai sensi della legge citata:

- opera in diretto collegamento funzionale con il Settore Agricoltura della Regione
- esercita le proprie funzioni nel quadro della programmazione regionale e secondo le direttive impartite dalla Regione Settore Agricoltura;

Considerato che l’art. 3 della L.R. n. 29 del 01/06/1996 testualmente recita:

- “La Giunta Regionale può affidare all’Agenzia ulteriori compiti nell’ambito degli interventi pubblici, anche per la concessione di eventuali contributi alla imprese, nei settori agrozootecnico, agroambientale, agroforestale, agroindustriale ed agroalimentare. Tali incarichi, che possono avere carattere saltuario o specifico, organico o poliennale, avvengono sulla base di atti di affidamento che prevedano le finalità dell’azione, i tempi e le modalità di svolgimento, gli strumenti di aggiornamento e verifica, le dotazioni finanziarie occorrenti, gli obblighi e le forme di rendicontazione delle spese sostenute, i referti sui risultati conseguiti” (comma 1);
- “I compiti affidati all’Agenzia devono interessare in genere tutto il territorio regionale, o comunque ampie estensioni territoriali della Regione. In particolare la Giunta Regionale può affidare all’Agenzia compiti specifici riferiti all’attuazione di disposizioni dell’Unione Europea o nazionali” (comma 2);
- “L’Agenzia presta altresì, su richiesta, attività di consulenza ed assistenza per studi e progetti agli Enti Locali ed agli organismi pubblici operanti nel territorio regionale” (comma 4);

Richiamata la L. n. 157 del 11/02/1992 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Richiamata, altresì, la L.R. n. 10 del 28/01/2004 recante “Normativa organica per l’esercizio dell’attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell’ambiente” con la quale il legislatore ha, tra l’altro, stabilito che:

- “Per assolvere le proprie funzioni la Giunta Regionale si avvale dei pareri dell’Osservatorio Faunistico Regionale... omissis” (art. 3, comma 1);
- “Allo scopo di favorire lo studio della biologia della fauna selvatica presente sul territorio regionale e il rapporto con l’ambiente ed i comportamenti in relazione alle modificazioni del territorio, la Regione istituisce un Osservatorio Faunistico Regionale (di seguito indicato OFR)” (art. 5, comma 1);

Considerato che, allo stato attuale, il dettato normativo anzi richiamato è rimasto disatteso;

Dato atto che la mancata istituzione dell’OFR, ovvero dell’organismo tecnico-scientifico di cui si deve avvalere la Regione ai fini della programmazione venatoria, al quale, tra l’altro, sono demandati compiti di studio e ricerca anche in ordine alla consistenza delle popolazioni delle varie specie di animali selvatici presenti in regione, della loro maggiore o minore diffusione e/o densità in taluni areali, dei trend cui le predette popolazioni sembrano orientate, ecc., rende oltremodo difficoltosa, per carenza di informazioni congrue ed aggiornate, la pianificazione dell’attività venatoria regionale;

Valutata, conseguentemente, l’opportunità provvedere in tempi rapidissimi alla istituzione del predetto OFR senza gravare, al momento, sul bilancio regionale;

Ravvisata, pertanto, l’opportunità di formalizzare, con il presente atto, un apposito incarico all’Agenzia Regionale Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), finalizzato alla istituzione dell’Osservatorio Faunistico Regionale (O.F.R.) presso la sede di Cepagatti della stessa Agenzia ed alla definizione di un primo schema organizzativo di esso;

Ravvisata, infine, l’opportunità di rinviare ad apposito regolamento la disciplina relativa al funzionamento dell’OFR, alle attività cui l’OFR

è chiamato a dare compiuta attuazione, alla connessa struttura tecnico-amministrativa che l’OFR dovrà possedere, come peraltro previsto dal richiamato art. 5 della L.R. 10/2004;

Dato atto che il Direttore della Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;

Vista la L.R. 77/99;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di formalizzare con il presente atto apposito incarico all’Agenzia Regionale Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) di definirne un primo schema organizzativo finalizzato all’istituzione dell’Osservatorio Faunistico Regionale (O.F.R.) presso la sede di Cepagatti (PE) della stessa Agenzia, con lo specifico obiettivo di favorire lo studio della biologia della fauna selvatica presente sul territorio regionale e il rapporto con l’ambiente ed i comportamenti in relazione alle modificazioni del territorio;
- di rimandare ad apposito atto, l’approvazione di un regolamento, come già previsto dall’art. 5 della L.R.10 del 28/01/2004, con il quale disciplinare il funzionamento dell’OFR, le attività cui l’OFR è chiamato a dare compiuta attuazione, la connessa struttura tecnico-amministrativa che l’OFR dovrà possedere nonché all’entità del conseguente budget;
- che la costituzione dell’Osservatorio Faunistico Regionale avverrà dopo l’approvazione del regolamento da parte del Consiglio Regionale;



- di dare mandato all'A.R.S.S.A. di predisporre quanto necessario ai fini della istituzione dell'OFR, attivando atti e procedure che tengano conto, oltre di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia venatoria e di tutela ambientale, di quanto rappresentato nelle premesse del presente atto, oltre che delle direttive impartite dalla Direzione Agricoltura;
- di dare mandato al Direttore della direzione Politiche Agricole per la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo.

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 660:

**Indirizzi in attuazione delle attività degli Uffici procedenti in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia elettrica, di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'Atto di indirizzo per l'attuazione delle attività, da parte degli Uffici procedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici, di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007, allegato al presente provvedimento (Allegato A), costituendone parte integrante e sostanziale.
- 2) di dare mandato alla Direzione Lavori Pubblici all'attuazione alle attività conseguenti all'approvazione dell'Atto di Indirizzo;
- 3) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* in estratto del presente provvedimento ed in forma integrale dell'Allegato A al provvedimento stesso.

*Segue Allegato*

**ALLEGATO A****Atto di indirizzo in attuazione dell'art. 8 della L. R. 25.06.2007, n. 17  
Programmazione risorse idriche destinabili alla produzione di energia  
idroelettrica****Premessa:**

La legge regionale n. 17 del 25.6.2007 prevede, all'art. 8 comma 1, che il rilascio di nuove concessioni per lo sfruttamento delle acque ai fini della produzione di energia elettrica, di potenza compresa tra 30 (trenta) e 3.000 (tremila) kW, è sospeso sino alla predisposizione di uno studio complessivo delle risorse idriche disponibili, che deve essere approvato dalla Giunta regionale, su proposta della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia.

Con D.G.R. 24.07.2008, n. 671 è stato approvato lo "Studio a supporto della programmazione regionale della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica", redatto in attuazione dell' art. 8, comma 1, della L.R. 25.06.2007, n.17.

Con successiva D.G.R. 14.09.2009, n. 495 è stato approvato la modifica dello Studio - nella versione 1.3. - dicembre 2008.

Lo Studio costituisce atto di programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica.

Considerato il carattere dinamico del citato Studio, con la medesima D.G.R. 495/09 è stato approvato il disciplinare relativo alle modalità per apportate le eventuali ulteriori modifiche ed è stata inoltre costituita una Commissione Tecnica regionale interdisciplinare per la valutazione degli aggiornamenti da apportare allo Studio e per la formulazione di eventuali proposte di modifica dello stesso.

**Finalità:**

Con l'approvazione dello Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica, le Autorità concedenti regionali e provinciali, per quanto di propria competenza, provvedono al rilascio delle nuove concessioni di acqua ad uso idroelettrico, previa la conclusione delle relative istruttorie da parte degli Uffici precedenti regionali o provinciali.

Al fine di armonizzare la attività di competenza degli Uffici regionali e provinciali demandati all'istruttoria ed al rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica, di cui all'art. 9 del Decreto n.3/Reg. 13.08.2007, vengono emanati i seguenti indirizzi.

**Indirizzi:**

- A) Lo Studio, redatto secondo i criteri di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. 17/2007, ha indagato i corpi idrici significativi, così come previsti dall'allegato 1 parte III del D.Lgs. 152/06, individuando, per ciascuno di essi, i tratti idonei e non idonei allo sfruttamento idroelettrico. Gli altri corpi idrici, sono stati esclusi dallo Studio, in quanto ritenuti non idonei per l'uso idroelettrico.

Sono stati inoltre esclusi dalla idoneità tutti i rami dei corsi d'acqua ricadenti in aree di valenza ambientale, quali aree parco, SIC e riserve naturali ed i rami interclusi tra tali aree.

- B) Lo Studio vincola tutte le domande di concessione di acqua per uso idroelettrico, indipendentemente dalla potenza producibile dall'impianto, e quindi anche per potenze inferiori a 30 kW e per quelle superiori a 3.000 kW.

- C) Modalità operative

Per le domande di derivazione già presentate alla data e successivamente all'entrata in vigore della L.R. 17/2007, l'Ufficio procedente, regionale o provinciale, demandato alla istruttoria delle domande, avvia l'atto endoprocedimentale di verifica di compatibilità, con lo Studio approvato, delle domande di nuove concessioni ad uso idroelettrico di potenza compresa tra 30 kW e 3.000 kW, il cui rilascio è stato sospeso ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 17/2007.

La verifica riguarda le domande di nuove concessioni per lo sfruttamento delle acque ai fini della produzione di energia elettrica, di cui all'art. 8 comma 5 dichiarate non più procedibili ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, e quelle di cui all'art. 8 comma 5 bis dichiarate sospese ai sensi dell'ultimo capoverso del medesimo comma.,

A seguito della suddetta verifica, qualora la domanda risulta conforme allo Studio, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda stessa.

Qualora la domanda risulta non conforme allo Studio, il procedimento si conclude con le modalità di cui all'art. 12 comma 2 del Decreto 13.08.2007, n.3/Reg. Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee.

- D) I vincoli derivanti dall'approvazione dello Studio non operano per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa).

Per tali domande di concessione, ove precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 142 del D.Lvo 152/06, nonché previa valutazione della priorità degli usi per cui le opere esistenti sono state realizzate.

- E) I soggetti titolari delle domande di concessione ricadenti nei tratti non idonei allo sfruttamento ad uso idroelettrico, possono, ove ne ricorrano le condizioni, proporre modifiche allo Studio con le modalità indicate nel citato allegato della D.G.R. 495/09.
- F) Le successive eventuali modifiche apportate allo Studio, diventano vincolanti per le domande di concessione in istruttoria, ad esclusione di quelle per le quali è stato sottoscritto il disciplinare di concessione e di quelle per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933.
- G) E' comunque ammessa la presentazione di una domanda di concessione ad uso idroelettrico allorquando ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 45 del R.D. n.1775/1933 nei confronti di altra concessione idroelettrica.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 25.01.2010, n. 26:

**Indirizzi generali per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie residue del POR Abruzzo Obiettivo 3 – 2000/2006.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare il Programma di utilizzazione delle risorse finanziarie derivanti da economie connesse con il POR Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006 denominato "Lavorare in Abruzzo" (All. "A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attuativo delle linee programmatiche enucleate in narrativa.
- 2) Di confermare la volontà di procedere alla programmazione di interventi ricadenti nelle aree della "cultura" e del "turismo" rivolti in particolare al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale abruzzese, rinviando a successivo atto la definizione della stessa.
- 3) Di autorizzare la Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ad attivare modalità procedurali di utilizzo delle risorse in modo da risultare compatibili con il termine ultimo di ammissibilità delle spese fissato, dalla Deci-

sione della Commissione C(2009)5617, al 30 giugno 2010.

- 4) Di subordinare l'avvio degli interventi connessi con il predetto Programma alla effettiva disponibilità nel bilancio del corrente esercizio finanziario della quota di cofinanziamento richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- 5) Di richiamare, per quanto compatibile con il precedente punto, l'improcrastinabilità e l'indifferibilità dell'avvio, nel più breve tempo possibile, dell'operatività degli interventi connessi con il predetto Programma di utilizzazione delle economie, anche al fine di scongiurare la perdita delle su esposte risorse finanziarie comunitarie e nazionali.
- 6) Di dare mandato al Direttore della Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" di emanare, nel rispetto degli indirizzi politici impartiti dal competente Assessore regionale, gli atti amministrativi di rimodulazione finanziaria che si dovessero rendere necessari alla massimizzazione dell'utilizzo delle risorse di che trattasi, nel caso in cui alcuni interventi programmati nell'allegato "A" non dovessero assorbire il totale delle risorse dedicate e/o dovessero rendersi disponibili altre risorse a seguito di ulteriori disimpegni.
- 7) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel *B.U.R.A.* e nel portale della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it/](http://www.regione.abruzzo.it/).

*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **26** del **25 GEN. 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. ~~Waldir Gariani~~)  
*Belouche*

3

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
Via RAFFAELLO, NR. 137 - 65124 - PESCARA (PE)

**PROGRAMMA  
DI UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE  
FINANZIARIE DERIVANTI DA ECONOMIE  
CONNESSE CON IL  
P.O.R. ABRUZZO  
OB. 3 2000-2006**

**LAVORARE  
IN ABRUZZO**

La presente copia, composta di  
n. *44* fasciate, è conforme  
all'originale emesso da questo  
Ufficio.

**20 GEN. 2010**



Il Responsabile dell'Ufficio  
(Dott. *Roberto Vanni*)

ELABORATO A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO DA:

- DOTT. GERMANO DE SANCTIS
- DOTT. GIUSEPPE SCIULLO
- DOTT. DORIANO FAIETA
- DOTT. ROBERTO VANNI





GIUNTA REGIONALE

## L'ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

*L'analisi del mercato del lavoro abruzzese.* L'immagine del sistema produttivo abruzzese, così come viene trattato dai rapporti finora pubblicati, presenta un sistema imprenditoriale, complice anche l'attuale crisi internazionale, che non ha saputo e/o potuto immettere tempestivamente significative dosi di innovazione nei propri processi produttivi, accelerando così un cambiamento indispensabile. Negli ultimi anni si è, inoltre, riscontrata la sussistenza di un contesto sociale, organizzativo e istituzionale sostanzialmente bloccato, incapace di fornire al sistema produttivo risposte adeguate in tempo breve.

Tale situazione risulta ulteriormente aggravata dalla difficoltà nel riuscire a prefigurare un nuovo modello di sviluppo regionale, con la conseguenza che l'incertezza è ormai una dimensione costante. Pertanto, la Regione Abruzzo, nell'ambito delle proprie competenze, deve urgentemente realizzare quelle riforme che offrono stabilità e competitività all'intero mercato della produzione, dei servizi e del lavoro.

Al contempo, necessita una risposta istituzionale immediata ed efficace alle situazioni di estrema difficoltà economica in cui versano i lavoratori abruzzesi, non più adeguatamente tutelati da un sistema di *welfare* completamente inadeguato al mercato del lavoro del XXI secolo. Per risollevarne la situazione economica della Regione Abruzzo necessitano interventi di carattere strutturale, a sostegno di una crescita di lungo termine, le cui premesse risiedono nella valorizzazione del capitale umano.

Inoltre, non bisogna dimenticare che la proiezione sui mercati internazionali è ciò che, più di altri, ha rappresentato la spinta alla trasformazione del sistema produttivo. Una situazione che non ha effetti sul solo sistema produttivo, ma anche sul territorio e sulla società perché, spingendo anche le imprese più piccole a specializzarsi, aumenta la richiesta di figure più elevate professionalmente e genera, perciò, ripercussioni sulle scelte scolastiche e professionali delle giovani generazioni e sul sistema educativo stesso.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna, innanzi tutto, creare stabilità e crescita nei rapporti di lavoro poiché soltanto un rapporto di lavoro consolidato e duraturo può permettere un investimento formativo di lunga durata, volto alla riqualificazione del personale occupato verso nuove tecnologie capaci di rendere competitivi i datori di lavoro abruzzesi schiacciati tra l'elevato costo della manodopera locale (e, quindi, dei prodotti finali della produzione) e la scarsa innovatività e competitività tecnologica del sistema produttivo regionale. Tuttavia, realizzare l'obiettivo di creare una sicurezza del posto di lavoro (intesa come possibilità per il lavoratore ed il datore di lavoro di investire reciprocamente su un percorso di medio-lungo termine) risulta essere molto difficile poiché il nostro sistema produttivo è minato dalla sua strutturale debolezza, aggravata dalle tensioni presenti nell'economia internazionale. Pertanto, diventa indispensabile una strategia di più lungo respiro che metta al primo posto il tema dell'innovazione. Tale innovazione non deve interessare soltanto i prodotti od i processi, ma anche e specialmente le risorse umane.

La situazione dell'impiego delle risorse umane in Abruzzo vede la presenza di una





GIUNTA REGIONALE

elevata quota di microimprese sotto i dieci addetti (il 97% di esse non supera i cinquanta addetti).

L'Abruzzo ha, quindi, bisogno di una forte spinta alla diffusione della cultura dell'innovazione, della formazione e della qualificazione del proprio capitale umano.

La crisi internazionale in atto impedisce qualsiasi forma autonoma di intervento da parte dei piccoli e medi imprenditori. Tuttavia, neanche le grandi imprese riescono ad investire sul capitale umano poiché il territorio della Regione Abruzzo è connotato di grandi "fabbriche cacciavite" a basso/medio contenuto tecnologico impiantate circa trent'anni fa soltanto perché il territorio garantiva (oggi non più) una manodopera tra le più economiche del mondo industrializzato.

I dati I.S.T.A.T. evidenziano che l'anno 2009 è stato complessivamente negativo per il mercato del lavoro in Abruzzo, caratterizzato dal protrarsi della caduta dell'occupazione delle piccole imprese, dall'accentuarsi del calo dei dipendenti a termine, dalla costante riduzione del numero dei collaboratori. L'unica nota positiva viene da un aumento di occupati in agricoltura, mentre prosegue la crisi industriale e crolla l'economia terziaria. La situazione reale è ancor più preoccupante se si considera che l'I.S.T.A.T. computa le persone in Cassa Integrazione Guadagni come occupati.

**Gli ultimi dati statistici.** L'I.S.T.A.T. ha condotto una rilevazione continua delle forze di lavoro relativa al terzo trimestre 2009 in Abruzzo ed ha riscontrato che, durante tale periodo, il numero dei lavoratori occupati in Abruzzo sono in totale 540.000, in diminuzione di 14.000 unità rispetto al terzo trimestre 2008.

Il saldo tra assunzioni e licenziamenti, denota che la popolazione effettivamente occupata ammonta a 499.000 unità ed evidenzia un calo di 24.000 occupati su base annuale, pari a una diminuzione di ben il -4,6%.

Relativamente alla classe di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, il tasso di attività regionale scende di 2 punti, dal 63,0% al 61,0%; il tasso di occupazione diminuisce di 3,1 punti (dal 59,4% al 56,3%).

Il tasso di disoccupazione sale di 1,9 punti (dal 5,7% al 7,6%), posizionandosi ancora una volta, diversamente dal passato, al di sopra del dato nazionale.

La crescita più contenuta della disoccupazione in rapporto alla caduta dell'occupazione nella Regione è dovuta a cause simili a quelle nazionali, cioè ad un incremento dell'inattività, dovuto alla mancata ricerca del lavoro delle donne e al ritardato ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Nella disaggregazione per settori di attività, si evince che l'occupazione regionale è di 20.000 unità in Agricoltura (+3.000 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in controtendenza sul dato complessivo), di 146.000 nell'Industria (-3.000, pari a -2,0%); nel medesimo settore diminuiscono gli occupati nelle costruzioni di 4.000 unità; di 333.000 nei Servizi, in diminuzione di 23.000 unità, risultato ottenuto con una diminuzione del lavoro dipendente di 24.000 occupati e del lavoro autonomo di 1.000 unità. Si registra un crollo del settore commercio, nel quale diminuiscono gli occupati di ben 16.000 unità, pari a -15,7%. I lavoratori dipendenti in complesso in Abruzzo scendono di ben 33.000 unità, mentre quelli autonomi salgono di 8.000.

Le persone in cerca attiva di lavoro sono 41.000 e aumentano di 9.000 unità (+28,1%) rispetto al terzo trimestre 2008.







GIUNTA REGIONALE

In altri termini, si può dedurre che il terzo trimestre 2009 è stato, come il secondo trimestre 2009, complessivamente negativo per il mercato del lavoro in Abruzzo.

Il risultato sintetizza il protrarsi della caduta dell'occupazione delle piccole imprese, l'accentuarsi del calo dei dipendenti a termine, e la nuova riduzione del numero dei collaboratori. L'unità nota positiva viene da un aumento di occupati in agricoltura, mentre prosegue la crisi industriale e crolla l'economia terziaria.

Tuttavia, un segnale incoraggiante viene dal raffronto con il secondo trimestre 2009 che vede l'occupazione aumentare di 12.000 unità e che potrebbe rappresentare un primo timido segnale di ripresa produttiva.

**Cassa Integrazione Guadagni e Ammortizzatori sociali.** Il numero delle ore autorizzate della CIG nei primi undici mesi del 2009 mostra una ulteriore forte accentuazione delle crisi produttive aziendali.

In complesso nella Regione Abruzzo a tutto novembre 2009 sono state autorizzate oltre 31.000.000 di ore, come da fonte I.N.P.S., pari a oltre sei volte le ore dello stesso periodo del 2008.

La Provincia di Chieti è la più penalizzata, assorbendo da sola il 33,8% delle ore. Il dato è spiegato con la grave crisi del settore *automotive* di cui Chieti rappresenta l'avanguardia in regione. Seguono la provincia di L'Aquila, che risente del disastroso terremoto, e di Teramo, anch'essa molto colpita dalle crisi aziendali.

Il numero medio dei beneficiari degli ammortizzatori sociali è più che raddoppiato rispetto al 2008.

**Assunzioni obbligatorie on line.** Le assunzioni obbligatorie indicano che nel primo semestre 2009 sono diminuite di oltre 5.000 unità rispetto al secondo semestre 2008.

Le assunzioni a tempo indeterminato risultano il 20% del totale, quelle a tempo determinato ben l'80%.

Il tipo di rapporto di lavoro più ricorrente nel periodo considerato è quello a tempo determinato in senso stretto con il 41,1% del totale degli avviamenti; segue in ordine decrescente, quello a tempo indeterminato (20,9%), quindi a notevole distanza, il lavoro in agricoltura a tempo determinato (6,9%), il lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa (6,6%).

I dati confermano pertanto la estrema precarietà della maggioranza dei rapporti di lavoro, che diventano causa ed effetto della crisi.

Pertanto, la Regione Abruzzo intende definire delle linee programmatiche di utilizzo delle risorse finanziarie derivanti da economie connesse al POR Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006, che, in relazione alla situazione socio-economica regionale determinatasi a seguito della crisi economica-finanziaria a livello globale a partire dalla fine del 2008 e del sisma 2009, siano finalizzate all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti, di gruppi di svantaggiati e alla crescita della partecipazione e al rafforzamento della posizione delle donne nel mercato del lavoro.





GIUNTA REGIONALE

## GLI AIUTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE

### Premessa.

*La scelta della Regione Abruzzo di contrastare la crisi occupazionale mediante l'erogazione di aiuti alla creazione di nuovi posti di lavoro.* Dal quadro socio-economico poc'anzi delineato appare evidente che non è possibile alcuna politica di sviluppo se non si riescono a garantire nemmeno gli standard minimi di tutela dei redditi dei lavoratori (e delle loro famiglie) almeno nei limiti minimi imposti dall'art. 36 Cost.

Pertanto, la Regione Abruzzo intende utilizzare le economie del precedente P.O.R. F.S.E. Abruzzo 2000-2006 per erogare aiuti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

L'art 87. Trattato CE vieta, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. Il trattato ha assegnato alla Commissione il compito di controllare le misure di aiuto degli Stati membri, sia le misure proposte che quelle già in vigore, per verificare che non falsino la concorrenza intracomunitaria e gli scambi in misura contraria al comune interesse.

Il Trattato CE autorizza esplicitamente alcune eccezioni al divieto di aiuti di Stato, qualora i regimi di aiuti proposti possano avere effetti positivi al livello della UE nel suo complesso. Gli aiuti possono essere dichiarati compatibili con il Trattato, purché soddisfino obiettivi di comune interesse chiaramente definiti e non falsino la concorrenza e gli scambi intracomunitari in misura contraria al comune interesse.

Gli aiuti di Stato devono essere utilizzati come strumento idoneo a conseguire un obiettivo ben definito, senza falsare le regole della concorrenza. In sostanza, quindi, lo scopo fondamentale della valutazione della compatibilità degli aiuti di Stato è soppesare gli effetti negativi degli aiuti sulla concorrenza ed i loro effetti positivi in termini di comune interesse.

La politica degli aiuti di Stato tutela la concorrenza sul mercato unico ed è strettamente interconnessa con molti obiettivi di comune interesse, quali i servizi di interesse economico generale, la coesione sociale e regionale, l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, la tutela dell'ambiente e la protezione e la promozione della diversità culturali. Essa deve contribuire, sia autonomamente che facendo da supporto ad altre politiche, a trasformare l'Europa in un'area che attragga investimenti e crei occupazione, ad accrescere le conoscenze e a potenziare l'innovazione per favorire la crescita economica e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro.

*Investire sul capitale umano per creare un contesto migliore per le imprese e stimolare lo spirito imprenditoriale.* Appare, quindi, evidente che occorre agire con la massima urgenza per migliorare il contesto in cui le imprese si





GIUNTA REGIONALE

trovano ad operare, in particolare **garantendo il conseguimento di un elevato livello di occupazione, di una crescita duratura e della coesione economica e sociale**, la quale costituisce un obiettivo fondamentale della Comunità Europea.

La strategia europea per l'occupazione, una delle pietre angolari della strategia di Lisbona, mira a promuovere un elevato livello di occupazione e una manodopera qualificata, competente e adattabile che richiedono ingenti investimenti sul capitale umano. A questo riguardo, gli aiuti di Stato, nell'attuale situazione del sistema del mercato del lavoro abruzzese, tendono ad incoraggiare i datori di lavoro, attraverso lo strumento degli incentivi, a creare nuovi posti di lavoro, mediante assunzione/stabilizzazione di giovani, adulti, svantaggiati, disabili, donne, che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro in forma stabile.

**Adeguamento delle procedure alla necessità di garantire una erogazione degli aiuti rapida ed efficace.** La Regione Abruzzo, al fine di rendere gli interventi programmati più incisivi e più efficaci, intende, per l'attuazione delle tipologie di aiuto previste, ricorrere alla c.d. modalità "**a sportello**", mediante pubblicazione di apposito Avviso.

**Le tipologie di aiuto previste.** Le tre tipologie di aiuto previste sono le seguenti:

**A) Prima tipologia di aiuto.** Incentivi all'assunzione di soggetti disoccupati ed inoccupati con rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

**B) Seconda tipologia di aiuto.** Incentivi all'assunzione mediante il ricorso all'istituto dell'apprendistato professionalizzante ex art. 49, D.Lgs. nr. 276/03;

**C) Terza tipologia di aiuto.** Incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro flessibile in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Il luogo di lavoro dei rapporti di lavoro creati a seguito dell'erogazione di tali aiuti dovrà essere **ubicato all'interno dei confini geografici della Regione Abruzzo**, pena il recupero della somma erogata, fatta eccezione per i c.d. "**cantieri mobili**". Sono previste forme di **distacco**, conformemente a quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs. nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento.

Le risorse destinate a finanziare le tre tipologie di aiuto previste ammontano complessivamente ad **€ 20.000.000**, con una ripartizione paritaria su base provinciale.

**La creazione degli elenchi.** Al fine di velocizzare le procedure di erogazione degli aiuti e di garantire la massima trasparenza nell'esercizio dell'azione amministrativa, verrà istituito, presso la **Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, uno specifico elenco per ogni tipologia di aiuto, suddiviso in quattro sezioni provinciali.**

L'iscrizione in tali elenchi (denominati **Elenchi 1, 2 e 3**) è riservato alle imprese **aventi sede legale e/o operativa in Abruzzo.**

Gli elenchi, e le relative sezioni, sono di seguito specificati:





GIUNTA REGIONALE

ELENCHI DELLE IMPRESE	
ELENCO 1	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa in Abruzzo interessate ad assumere, con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, soggetti disoccupati ed inoccupati residenti in Abruzzo.
ELENCO 2	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa in Abruzzo interessate ad assumere, mediante l'istituto dell'apprendistato professionalizzante ex art. 49, D.Lgs., nr. 276/03, persone di età inferiore a trent'anni e residenti in Abruzzo.
ELENCO 3	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa in Abruzzo interessati a trasformare in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato il rapporto di lavoro flessibile di lavoratori residenti in Abruzzo alle loro dipendenze.

L'impresa può accedere ai benefici previsti dalle tre tipologie, fermo restando il divieto di cumulo per uno stesso lavoratore.

SEZIONI DEGLI ELENCHI 1, 2 E 3	
SEZIONE A	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di Chieti
SEZIONE B	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di L'Aquila
SEZIONE C	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di Pescara
SEZIONE D	Elenco delle imprese aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di Teramo

Le imprese dovranno chiedere, mediante apposita **istanza spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**, di essere iscritte nella Sezione corrispondente alla Provincia ove hanno la sede legale e/o operativa, *indicando il/i nominativo/i del/dei lavoratore/i da assumere e/o da stabilizzare*.

Gli Elenchi 1, 2, e 3 e le relative Sezioni saranno pubblicati e tenuti costantemente aggiornati sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.abruzzolavoro.com](http://www.abruzzolavoro.com).

La somma di **€ 5.000.000** riservata ad ogni Provincia verrà **erogata sulla base delle assunzioni operate dalle imprese aventi sede legale e/o operativa nella**





GIUNTA REGIONALE

**Provincia**, previa comunicazione di ammissione ai benefici.

La somma di € 5.000.000 riservata ad **ogni Provincia** sarà ripartita assegnando € 2.000.000 all'**Elenco 1**, € 2.000.000 all'**Elenco 2** ed € 1.000.000 all'**Elenco 3**.

Nell'ambito delle risorse riservate ad ogni Provincia, le economie rinvenienti da uno o più elenchi saranno rimodulate con il seguente ordine di priorità:

1. elenco n. 1
2. elenco n. 2
3. elenco n. 3

Eventuali ulteriori economie residuali e seguito della predetta rimodulazione, saranno ripartite tra le Province che necessitano ancora di risorse finanziarie.

Le **istanze di iscrizione** saranno presentate ed istruite secondo le forme, i tempi e le modalità indicate in apposito *avviso pubblico*.

La Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, effettuate le dovute verifiche, comunica alle **imprese di cui agli Elenchi 1, 2 e 3** l'ammissibilità alla concessione dell'aiuto previsto a seguito di assunzione e/o di trasformazione dei soggetti interessati.

La Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali procederà ad erogare l'aiuto anticipatamente, previa presentazione da parte dell'impresa della **documentazione prevista nell'avviso pubblico**.

Tale aiuto consisterà in un **bonus finanziario erogato anticipatamente in un'unica soluzione, riparamentato in caso di rapporti di lavoro a tempo parziale**.

### **Prima tipologia di aiuto. Assunzione dei lavoratori disoccupati ed inoccupati con rapporti di lavoro a tempo indeterminato.**

**Finalità della tipologia di aiuto.** La Regione Abruzzo intende offrire, attraverso le economie delle P.O.R. F.S.E. 2000-2006, un'efficace forma di aiuto alla creazione di nuovi posti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Unione Europea ed, in particolare, quelli enunciati nella Direttiva 1999/70/CEE del 28-06-1999, in cui si statuisce che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato rappresenta la forma comune dei rapporti di lavoro.

La Regione Abruzzo promuove l'ampliamento dei livelli occupazionali, concedendo un **bonus finanziario per l'assunzione di soggetti disoccupati e/o inoccupati con un contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato** (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali), con l'impegno da parte del datore di lavoro a non licenziare il lavoratore interessato durante i **primi ventiquattro mesi** successivi all'assunzione, pena il **recupero** dell'aiuto erogato. La stessa disposizione vige in caso di **dimissioni** del lavoratore nell'arco del **primo biennio** di lavoro, fatta salva l'ipotesi in cui il lavoratore si dimetta durante il secondo anno di lavoro e l'impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex **art. 2094 c.c. presso altra impresa**; in tal caso,





GIUNTA REGIONALE

*l'aiuto sarà riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.*

**Bonus finanziario.** È previsto, nei limiti delle risorse disponibili, un **bonus finanziario** a sportello di € 12.000 per ogni soggetto assunto con un **contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato** (anche a **tempo parziale purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali**) da datori di lavoro aventi la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo. Il **bonus finanziario** è **maggiorato del 25%** in caso di **disabili**, di **donne**, di **maggiorenni di età inferiore ai trenta anni**, di **ultracinquantenni**, o di **persone appartenenti alle categorie a disagio sociale** (ad es., ex-tossici, ex-detenuti, ex-alcolisti etc.).

### **Seconda tipologia di aiuto. Incentivi all'assunzione di apprendisti professionalizzati ex art. 49, D.Lgs., nr. 276/03.**

**Finalità della tipologia di aiuto.** La Regione Abruzzo intende offrire, attraverso le economie delle P.O.R. F.S.E. 2000-2006, un'efficace forma di aiuto alla creazione di nuovi posti di lavoro a contenuto formativo.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 10-09-2003, nr. 276, la Regione Abruzzo, unitamente alla parti sociali, ha disciplinato transitoriamente l'apprendistato professionalizzante in conformità a quanto previsto dall'art. 49, D.Lgs., nr. 276/03, teso alla valorizzazione dei percorsi formativi attuati in alternanza formazione/lavoro.

La D.G.R., 15-02-2005, nr. 91, nel recepire le disposizioni legislative di cui all'art. 49, D.Lgs., nr. 276/03, ha transitoriamente stabilito gli indirizzi operativi per l'attuazione dei contratti professionalizzanti nell'apprendistato, coerentemente all'Accordo quadro sottoscritto il 15-02-2005 dalla Regione Abruzzo con i rappresentanti delle parti sociali.

A far data dal 01-07-2005, nelle more dell'emanazione di un apposito strumento legislativo regionale, giusta statuizione del D.Lgs., nr. 276/03, possono essere stipulati nuovi contratti per l'apprendistato professionalizzate unicamente in quei settori per i quali i contratti collettivi o gli accordi interconfederali, sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale abbiano già disciplinato l'apprendistato professionalizzante ai sensi del predetto art. 49, D.Lgs., nr. 276/03.

Con la Legge. 04-12-2009, nr. 30, la Regione Abruzzo ha recepito l'intera normativa nazionale, dandone, al contempo, attuazione in legislazione concorrente. La normativa previgente rimarrà valida fino all'attuazione delle deliberazioni di giunta regionale attuative della novella legislativa.

L'attuale crisi economica ha comportato che, in Abruzzo, un numero rilevante di persone rientranti nell'ambito di applicabilità dell'apprendistato professionalizzante ha perso il proprio posto di lavoro, sovente rimanendo senza le tutele garantite dagli ammortizzatori sociali.

Al contempo, il sistema produttivo necessita di nuove figure professionali adeguate





GIUNTA REGIONALE

alle esigenze tecnologiche più moderne e, quindi, più competitive.

A fronte di tale situazione, la Regione Abruzzo intende attivare un'intensa attività di riqualificazione delle competenze delle persone maggiorenti in cerca di occupazione con meno di trenta anni ed, al contempo fornire manodopera qualificata alle imprese abruzzesi.

Vista l'importanza strategica del contratto di apprendistato professionalizzante, nell'ambito dei rapporti di lavoro a contenuto formativo, la Regione Abruzzo intende favorire l'occupazione ed il contemporaneo innalzamento delle competenze, erogando un aiuto di stato per **ogni soggetto assunto con un contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 49, D.Lgs. nr. 276/03 e L.R. nr. 30/09** della **durata minima di almeno ventiquattro mesi** da imprese aventi la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo, con l'impegno da parte del datore di lavoro a **non licenziare** il lavoratore interessato durante i **primi ventiquattro mesi** successivi all'assunzione, pena il **recupero** dell'aiuto erogato. La stessa disposizione vige in caso di **dimissioni** del lavoratore nell'arco del **primo biennio** di lavoro, fatta salva l'ipotesi in cui il *lavoratore si dimetta durante il secondo anno di lavoro e l'impresa dimostri che lo stesso sia nuovamente occupato presso altra impresa*; in tal caso, *l'aiuto sarà riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.*

**Bonus finanziario.** È previsto, nei limiti delle risorse disponibili, un **bonus finanziario** a sportello di **€ 8.000** per ogni soggetto assunto con un **contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 49, D.Lgs. nr. 276/03 e L.R. nr. 30/09** della **durata minima di almeno ventiquattro mesi** da imprese aventi la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo. Il **bonus finanziario** è **maggiorato del 25%** in caso di **disabili**, di **donne**, o di **persone appartenenti alle categorie a disagio sociale** (ad es., ex-tossici, ex-detenuti, ex-alcolisti etc.).

### **Terza tipologia di aiuto. Incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro flessibile in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.**

**Finalità della tipologia di aiuto.** Con tale intervento la Regione Abruzzo intende avviare concretamente un processo per favorire l'acquisizione da parte delle persone di condizioni lavorative continuative e stabili, in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Unione Europea ed, in particolare, quelli enunciati dalla **Direttiva 1999/70/CEE del 28-06-1999**, nella quale si stabilisce che il contratto di lavoro a tempo indeterminato rappresenta la forma comune dei rapporti di lavoro.

Per il conseguimento della predetta finalità, la Regione Abruzzo intende concedere un aiuto finanziario per incentivare la **trasformazione di rapporti di lavoro flessibili** riconducibili alla classificazione di cui al **D.Lgs. 10-09-2003, nr. 276**, al **D.Lgs. 06-09-2001, nr. 368**, al **D.Lgs. 25-02-2000, nr. 61** e, comunque, non inquadrabili nella tipologia lavorativa descritta dall'**art. 2094 c.c.**, in **rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato disciplinati**, appunto, dall'**art. 2094 c.c.**, anche a **tempo parziale**,





GIUNTA REGIONALE

purché di durata *non inferiore a ventiquattro ore settimanali* da parte di imprese aventi la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo, con l'impegno a **non licenziare** il lavoratore assunto per **almeno ventiquattro mesi**. La stessa previsione vale qualora l'**utilizzatore** (avente la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo) di **lavoratori somministrati** li assumi direttamente alle sue dipendenze nelle forme e nei modi poc'anzi indicati.

Le imprese devono impegnarsi a **non licenziare** il lavoratore interessato durante i **primi ventiquattro mesi** successivi alla trasformazione, pena il **recupero** dell'aiuto erogato. La stessa disposizione vige in caso di **dimissioni** del lavoratore nell'arco del **primo biennio** di lavoro, fatta salva l'ipotesi in cui il *lavoratore si dimetta durante il secondo anno di lavoro e l'impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex **art. 2094 c.c.** presso altra impresa*; in tal caso, l'aiuto sarà **riparametrato** in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.

**Bonus finanziario.** È previsto, nei limiti delle risorse disponibili, un **bonus finanziario** a sportello di **€ 10.000** per ogni lavoratore precario il cui contratto flessibile è stato convertito in un **contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato** (anche a **tempo parziale** purché **non inferiore a ventiquattro ore settimanali**) da parte della propria impresa datrice di lavoro avente la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo. Il **bonus finanziario** è **maggiorato del 25%** in caso di **disabili**, di **donne**, di **maggioresenni di età inferiore ai trenta anni**, di **ultracinquantenni**, o di **persone appartenenti alle categorie a disagio sociale** (ad es., ex-tossici, ex-detenuti, ex-alcolisti etc.).







GIUNTA REGIONALE

## AMMISSIBILITÀ E LIMITI MASSIMI DEGLI AIUTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

**Il quadro normativo di riferimento.** In data **26-11-2008**, la Commissione CE ha adottato la comunicazione «Un piano europeo di ripresa economica» (meglio noto come «**il piano di ripresa**»), un piano volto a favorire la ripresa dell'Europa dall'attuale crisi finanziaria. Il piano di ripresa è imperniato su due elementi principali:

**a) misure a breve termine** per rilanciare la domanda, salvare posti di lavoro e contribuire a far rinascere la fiducia;

**b)** in secondo luogo, «**investimenti intelligenti**» per garantire una maggiore crescita e una prosperità sostenibile a lungo termine.

In un tale contesto, la Comunità Europea ha ritenuto che, in determinate condizioni, sono necessari nuovi aiuti di Stato temporanei.

Il piano di ripresa comprende inoltre ulteriori iniziative volte ad applicare le norme sugli aiuti di Stato in modo tale da disporre della massima flessibilità per affrontare la crisi, pur mantenendo condizioni di parità ed evitando indebite restrizioni della concorrenza.

Il piano di ripresa è stato adottato in risposta alla congiuntura economica attuale. La gravità della crisi ha imposto alla Comunità di adottare una strategia coordinata, sufficientemente vasta e audace da far rinascere la fiducia dei consumatori e delle imprese.

Gli **obiettivi strategici del piano di ripresa** sono:

**a) stimolare rapidamente la domanda** e far rinascere la fiducia tra i consumatori;

**b) ridurre il costo umano del rallentamento economico** e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili. La crisi ha già colpito o colpirà un gran numero di lavoratori e le loro famiglie. Si può far qualcosa per contribuire ad arginare la perdita di posti di lavoro e per aiutare poi le persone interessate a reintegrare rapidamente il mercato del lavoro anziché affrontare un lungo periodo di disoccupazione;

**c) aiutare l'Europa a prepararsi a sfruttare la ripresa della crescita** non appena questa si presenterà, affinché l'economia europea sia in sintonia con le esigenze di competitività e sostenibilità e con le necessità del futuro, in conformità della strategia di Lisbona. Ciò significa sostenere l'innovazione, costruire un'economia della conoscenza e accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e basata su un uso efficiente delle risorse.

Negli ultimi anni, la Commissione ha compiuto una considerevole opera di ammodernamento delle norme sugli aiuti di Stato, così da incoraggiare gli Stati membri a concedere in modo più mirato il sostegno pubblico agli investimenti sostenibili e a contribuire in questo modo alla strategia di Lisbona. In questo contesto, si è rivolta una





## GIUNTA REGIONALE

particolare attenzione alle PMI e sono state incrementate le possibilità di concessione di aiuti di Stato a loro favore.

Il **Reg. CE, 15-12-2006, n. 1998**, relativo all'applicazione degli **artt. 87 e 88 Trattato CE** agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*») (il regolamento «*de minimis*») precisa che le misure di aiuto fino ad **€ 200.000 per impresa nell'arco di tre anni non costituiscono aiuto di Stato ai sensi del Trattato CE**.

Con la **Comunicazione 2009/C 83/01**, la Commissione Europea ha permesso agli Stati membri di adottare misure di aiuti temporanei anticrisi. Tra l'altro, la Commissione CE ha previsto alcune deroghe temporanee alla normativa sugli aiuti di Stato, applicabili fino alla fine del 2010, a favore delle imprese che dimostrino uno stato di difficoltà conseguente alla crisi e successivo al **01-07-2008**.

L'Italia ha dato attuazione alla Comunicazione della Commissione CE, dettando le modalità e i criteri, omogenei sul territorio nazionale, nel rispetto dei quali potranno essere concesse le misure di aiuto (**D.P.C.M., 03-06-2009**), adottato su proposta del Ministro delle Politiche Europee, d'intesa con le Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni).

Il **D.P.C.M., 03-06-2009** costituisce il provvedimento notificato a Bruxelles per la necessaria previa autorizzazione della Comunità Europea, e le decisioni di autorizzazione già adottate coprono tutti gli aiuti previsti dal **D.P.C.M., 03-06-2009** conformi alla normativa comunitaria e alle decisioni della CE, senza che vengano notificati di volta in volta alla Commissione CE.

Gli aiuti dovranno comunque essere comunicati ex post, nell'ambito del monitoraggio previsto che gli Stati membri dovranno svolgere per fornire alla Commissione europea gli elementi che dimostrino l'eventuale necessità di mantenere le misure coperte dalla Comunicazione oltre il **31-12-2009** e per tutto il 2010.

Per quanto attiene l'attuazione di questo programma, la decisione approvata dalla Commissione europea riguardante la tipologia di aiuto contenuta nel **D.P.C.M., 03-06-2009** concerne i c.d. **Aiuti "di importo limitato"** ai sensi della **Decisione, 28-05-2009, C(2009)4277, Aiuto nr. 248**, avente ad oggetto gli Aiuti nel limite massimo di **€ 500.000** per impresa nel triennio dal **01-01-2008** al **31-12-2010**. Sono escluse le imprese attive nel settore della pesca e della produzione primaria di prodotti agricoli.

Ai sensi del **Reg. CE, nr. 1998/06**, il quale regola i c.d. aiuti «*de minimis*», gli aiuti che soddisfano le condizioni stabilite dell'**art. 2, parr. 2 e 5, Reg. CE, nr. 1998/06** devono considerarsi come aiuti che non corrispondono a tutti i criteri dell'**art. 87, par. 1, Trattato CE** e non sono pertanto soggetti all'obbligo di notifica di cui all'**art. 88, par. 3, Trattato CE**.

L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad *una medesima impresa non deve superare i € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari*. L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad un'impresa attiva nel settore del *trasporto su strada non deve superare i € 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari*. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato, facendo riferimento agli *esercizi finanziari utilizzati dall'impresa* secondo l'ordinamento italiano.





GIUNTA REGIONALE

**Quadro normativo in vigore applicabile per l'attuazione del Programma.** In considerazione dell'attuale situazione economica, si ritiene necessario *consentire temporaneamente la concessione di un importo di aiuto limitato*, ma, tuttavia, compreso nel campo di applicazione dell'**art. 87, par. 1, Trattato CE**, poiché di entità superiore alla soglia indicata nel regolamento «*de minimis*».

La Commissione CE *considera questi aiuti di Stato compatibili con il mercato comune* sulla base dell'**art. 87, par. 3, lett. b), Trattato CE**, purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) **l'aiuto non è superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di € 500.000 per impresa.** Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo;
- b) **l'aiuto è concesso sotto forma di regime;**
- c) **l'aiuto è concesso alle imprese che al 01-07-2008 non erano in difficoltà;** esso può essere concesso alle imprese che non erano in difficoltà a quella data, ma che hanno cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
- d) **non possono beneficiare del regime di aiuto le imprese che operano nel settore della pesca;**
- e) **l'aiuto non costituisce aiuti alle esportazioni, né aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati;**
- f) **l'aiuto può essere concesso solo fino al 31-12-2010;**
- g) **prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro deve ottenere dall'impresa interessata una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, su qualunque altro aiuto «de minimis» e su qualunque altro aiuto di cui al presente paragrafo da essa ricevuto nell'esercizio finanziario in corso.** Lo Stato membro concede l'aiuto previsto nel presente paragrafo solo dopo aver controllato che questo non porti il totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nel **periodo intercorrente dal 01-01-2008 al 31-12-2010 ad un livello superiore al massimale di € 500.000;**
- h) **il regime di aiuto non si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.** Esso è applicabile alle imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, tranne quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

**Monitoraggio e relazioni.** La Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali provvederà, nei termini previsti, agli adempimenti di cui all'**art. 9, D.P.C.M., 03-06-2009.**



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 33:

**L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda  
Titolo I - Artt. 24 – 27 concernenti “Corsi di  
formazione nel settore dell’artigianato -  
Bottega scuola” - Disposizioni di attuazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 “Nuova legge organica in materia di artigianato”, indicata come “legge regionale”, che nella Parte prima “Finalità, destinatari, funzioni della regione e degli enti locali, definizione di impresa artigiana”, Titolo II “Funzioni della Regione e degli Enti locali” prevede nell’art. 6 comma 1, che sono attribuite alle province le funzioni amministrative relative alla formazione professionale di cui agli artt. 24 e seguenti della legge medesima;

Richiamata altresì la Parte seconda della stessa legge regionale “Interventi per l’occupazione giovanile e la formazione professionale nell’artigianato, per la trasmissione e la creazione d’impresa ed interventi diretti, iniziative per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi dell’artigianato abruzzese”, Titolo I “Incentivazione dell’occupazione giovanile e corsi di formazione nel settore dell’artigianato - bottega scuola” che negli artt. 24 – 27 prevede che la Giunta Regionale, nell’ambito della sua attività a sostegno della formazione nell’artigianato, favorisce ed incentiva i corsi per la formazione di giovani artigiani, attuandoli attraverso il coinvolgimento delle imprese singole o associate operanti nel territorio della Regione e delle associazioni di categoria artigiane;

Atteso che l’art. 4 “Disposizioni di attuazione” della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attua-

zione della stessa legge secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

Atteso che l’art. 24 sopra richiamato nel comma 3 prevede che la Giunta Regionale, con proprio atto, detta criteri e modalità per quanto attiene a:

- a) termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani;
- b) definizione dei piani provinciali;
- c) ammontare del presalario e assicurazione degli allievi;
- d) assegnazione degli allievi alle botteghe scuola;
- e) casi di rinuncia, sostituzione e contenziosi;
- f) gestione e vigilanza da parte dell’Amm.ne Prov.le;
- g) completamento percorsi formativi.

Atteso, ai sensi del comma 3 dell’art. 24, dover dettare le disposizioni di attuazione del Titolo I della Parte seconda della legge regionale per la materia corsi di formazione professionale nel settore artigianato - bottega scuola;

Richiamato l’art. 24 comma 4 della legge regionale, che prevede che i corsi sono tenuti dai titolari di imprese artigiane che operano per almeno un triennio nei settori determinati annualmente, anche per ambiti provinciali, dalla Giunta Regionale, su indicazione dell’Osservatorio Regionale per l’Artigianato, sentite le Amministrazioni Provinciali;

Atteso, nelle more della costituzione del sopra citato Osservatorio, dovuta a ritardi nelle designazioni, peraltro richieste già dal 24/11/2009, e sollecitate, nei confronti di chi non ha fatto tenere le designazioni medesime, con successiva nota dell’8/1/2010, dover preve-

dere nell'ambito delle disposizioni di attuazione, per la fattispecie della prima applicazione degli artt. 24 -27 della legge regionale, per l'esercizio 2010, una norma transitoria nella quale la fissazione dei termini di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e da parte dei giovani ed ogni altra conseguente determinazione siano rimesse ad atto del competente Dirigente, al fine di ovviare ai ritardi nella costituzione dell'Osservatorio medesimo e consentire che il procedimento amministrativo possa essere posto in essere ed esplicarsi per il seguito;

Atteso che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

Ritenuto legittimo il presente provvedimento;

Sentito il Relatore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di dettare le disposizioni di attuazione degli artt. 24 -27 citati del Titolo I della Parte seconda della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 “Nuova legge organica in materia di artigianato”, indicata come “legge regionale”, per i corsi di formazione professionale nel settore dell'artigianato - bottega scuola, così come sotto riportato:
  - Artt. 24 -27 della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 – “Disposizioni di attuazione per i corsi di formazione professionale nel settore dell'artigianato - bottega scuola”, Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale.
- 2) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.

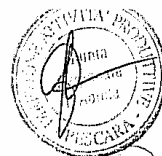
*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 33..... del **ELI FEB 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. *Walter Gariani*)

*Beloncu*

ALLEGATO n.1



4

**ARTT. 24 -27 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 – “DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DELL’ARTIGIANATO - BOTTEGA SCUOLA “**

**Art. 1 Termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani**

1. Le imprese artigiane che operano da almeno un triennio nei settori determinati annualmente, anche per ambiti provinciali, dalla Giunta Regionale, su indicazione dell’Osservatorio Regionale per l’Artigianato, sentite le Amministrazioni Provinciali, che intendono partecipare alla formazione di giovani allievi artigiani, devono farne richiesta all’Amministrazione Provinciale competente per territorio, con apposita domanda da presentare entro il 31 marzo di ogni anno. Le imprese possono indicare il nominativo o i nominativi dell’allievo o degli allievi, che intendono formare, nella richiesta stessa. L’indicazione di cui sopra può essere effettuata anche successivamente, fino al momento dell’assegnazione degli allievi, ed anche nei casi di sostituzione.
2. I giovani interessati ai corsi di formazione di cui all’art. 24 della legge regionale, ai fini dell’ammissione ai corsi stessi, devono farne richiesta alle Amministrazioni Provinciali entro il 31/5 di ogni anno, salva l’acquisizione d’ufficio successiva della richiesta del giovane segnalato dall’impresa artigiana.
3. I giovani interessati possono presentare una sola domanda, per l’ammissione ai corsi stessi, specificando la qualifica artigiana che intendono conseguire.
4. I giovani assegnati ai corsi devono avere assolto all’obbligo scolastico ed avere un’età massima di anni 40 compiuti, al momento dell’assegnazione.
5. Il compimento dell’obbligo scolastico e/o il titolo di studio devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o allegati alla domanda.
6. Le stesse modalità di cui al comma 5 sono seguite nel caso di indicazione dell’allievo da parte dell’impresa in un momento successivo alla richiesta.

**Art. 2 – Definizione dei piani provinciali**

1. Le Amministrazioni Provinciali assumono determinazioni in ordine alle domande pervenute da parte delle imprese artigiane interessate ai corsi tenendo conto:
  - a) dell’anzianità di iscrizione dell’impresa all’albo delle imprese artigiane;
  - b) della dimensione, dell’attrezzatura e dell’organizzazione dell’impresa;
  - c) della professionalità del titolare dell’impresa;
  - d) del tipo di attività e della qualità dei prodotti della stessa.
2. Le Amministrazioni Provinciali determinano il numero dei giovani che possono essere utilmente formati presso ciascuna impresa nel limite della richiesta formulata ed, entro il 30



- giugno di ogni anno, procedono all'approvazione dei piani dei corsi di formazione e trasmettono gli stessi al Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Giunta Regionale.
3. Con apposito provvedimento delle Amministrazioni Provinciali è riconosciuta alle imprese artigiane ammesse alla formazione di giovani allievi la qualifica di bottega-scuola.
  4. L'attività formativa ha inizio, presso le singole botteghe-scuola, il 15 ottobre di ogni anno.
  5. Le Amministrazioni Provinciali trasmettono il rendiconto delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni attribuite entro il 30 aprile di ogni anno.
  6. Le Amministrazioni Provinciali trasmettono, entro il 30/9 di ogni anno, e in ogni caso, ove necessario, su richiesta della Regione, la quantificazione degli oneri ricadenti sull'esercizio finanziario successivo commessi alla seconda e terza annualità dei corsi già avviati.
  7. Il Servizio competente comunica al Servizio Bilancio la quantificazione degli oneri di cui al precedente comma 6.
  8. Per ogni esercizio finanziario, prima di procedere all'accreditamento di risorse, o all'autorizzazione alla riutilizzazione di eventuali economie residue, ai sensi del precedente comma 6, non si fa luogo all'attribuzione di risorse per l'avvio di nuovi corsi.

#### Art. 4 - Assegnazione degli allievi alle botteghe scuola

1. Con provvedimento di ciascuna provincia è istituita un'apposita Commissione, composta da:
  - a) un rappresentante dell'amministrazione provinciale che assume la presidenza;
  - b) i titolari delle botteghe scuola artigiane interessate alle qualifiche in esame;
  - c) da quattro esperti in materia di artigianato designati dalle associazioni di categoria artigiane.
2. La Commissione dispone l'assegnazione degli allievi alle singole botteghe scuola sulla base dell'indicazione data dal titolare dell'impresa, d'ufficio negli altri casi, anche tenendo conto dell'età dei giovani, del comune di residenza degli allievi e del comune di ubicazione della bottega scuola o altri elementi congrui.
3. Agli allievi assegnati alle botteghe-scuola è data comunicazione a mezzo raccomandata a mano o A.R. o altro mezzo equipollente.
4. Entro 5 giorni dalla data di ricezione, l'allievo deve dare comunicazione di accettazione al Servizio artigianato preposto.
5. In caso contrario si procederà all'assegnazione di altro allievo, ove possibile.

#### Art. 3 - Ammontare del presalario e assicurazione degli allievi

1. L'ammontare del presalario, in sede di prima applicazione della legge regionale, è determinato come segue per il primo triennio. La misura del presalario è fissata mensilmente per il primo anno di formazione in € 450,00, di cui € 400,00 a carico della Regione ed € 50,00 a carico dell'impresa artigiana, per il secondo anno in € 500,00, di cui € 300,00 a carico della Regione ed € 200,00 a carico dell'impresa artigiana, per il terzo anno in € 600,00, di cui € 250,00 a carico della Regione ed € 350,00 a carico dell'impresa artigiana.
2. Successivamente l'ammontare del presalario e la misura della partecipazione pubblica e privata sono stabiliti per triennio dalla Giunta Regionale.
3. In mancanza di determinazioni al riguardo, la misura del presalario e le percentuali di erogazione dello stesso rimangono stabilite come riportato al comma precedente.
4. Per le domande presentate in vigore della L.R. 31/7/1996, n° 60 la corresponsione del presalario è regolata dagli atti assunti ai sensi dell'art. 35 della citata L.R. 31/7/1996, n. 60.
5. Gli allievi sono assicurati unicamente ai sensi dell'art. 4 n. 5 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. I titolari delle botteghe scuola sono



tenuti a comunicare all'I.N.A.I.L. competente per territorio i nominativi degli allievi in formazione ed a corrispondere il premio assicurativo, che verrà rimborsato dall'Amministrazione Provinciale.

#### **Art. 5 - Casi di rinuncia, sostituzione e contenziosi**

1. Entro il terzo mese di formazione il titolare ha facoltà di rinunciare all'allievo ritenuto inadatto.
2. Nel caso di inidoneità dell'allievo nel terzo mese di formazione, su giudizio espresso dal titolare della bottega scuola con comunicazione scritta al Servizio Artigianato preposto, la Commissione procederà alla sostituzione dell'allievo inidoneo con altro allievo, ove possibile.
3. Per quanto disposto nel comma precedente, sono consentite massimo tre sostituzioni per bottega-scuola.
4. Al termine del primo e del secondo anno di formazione il titolare della bottega scuola redige un giudizio sui risultati conseguiti da ciascun allievo.
5. In caso di rinuncia da parte del titolare al termine del primo o secondo anno di formazione, il corso, per l'allievo inidoneo, viene interrotto e non sono consentite sostituzioni. L'allievo ritenuto inidoneo nel terzo mese, al termine del primo anno o del secondo anno di formazione può inoltrare ricorso entro 30 giorni al Servizio Artigianato dell'Amministrazione Provinciale.
6. Il Servizio artigiano può acquisire elementi conoscitivi, direttamente e/o per il tramite della Commissione, dall'allievo e dal titolare della bottega-scuola, al fine di formare il proprio giudizio in ordine al grado di preparazione e ad altre circostanze che possano eventualmente avere rilevanza. Lo stesso Servizio comunica la propria decisione entro 20 giorni.
7. L'allievo che intende rinunciare alla prosecuzione del corso di formazione deve darne comunicazione scritta al Servizio Artigianato preposto.
8. Il corso di formazione viene interrotto, salvo richiesta motivata di sostituzione dell'allievo da parte del titolare.
9. Per quanto disposto al comma precedente, la Commissione si riunisce entro 10 giorni convocando altresì il titolare richiedente. La Commissione tenuto conto del parere del titolare, del periodo intercorso tra l'inizio del corso e la data di rinuncia o del tempo residuo al termine del corso, esprime un proprio giudizio e ne dà tempestiva comunicazione al Servizio Artigianato preposto per l'adozione della relativa decisione.

#### **Art. 6 – Gestione e vigilanza**

1. L'Amministrazione Provinciale vigilerà, sul corretto svolgimento dei corsi.
2. Per migliorare o integrare la formazione teorica, culturale e imprenditoriale degli allievi, le Amministrazioni provinciali, sentite le associazioni di categoria artigiane, possono stipulare apposite convenzioni con gli enti di formazione indicati dalle stesse associazioni di categoria, nelle quali siano previste le discipline di insegnamento relative.
3. Gli allievi sono tenuti a frequentare la bottega scuola con l'osservanza degli orari previsti dalle leggi sull'apprendistato, salvi i periodi nei quali debbono partecipare ai corsi integrativi previsti nei commi precedenti. I titolari delle imprese artigiane autorizzate ad effettuare i corsi debbono inviare all'Amministrazione Provinciale, entro i 15 giorni successivi alla conclusione di ciascun trimestre del periodo di formazione, l'elenco dei giovani allievi, con l'indicazione dei giorni di frequenza.



4. Analoghi elenchi sono inviati dall'Amministrazione Provinciale da parte degli Enti di formazione di cui al comma 2 del presente articolo.
5. L'Amministrazione Provinciale provvede trimestralmente alla liquidazione del presalario spettante ad ogni allievo, in proporzione alle effettive presenze mensili rilevate.
6. Il Servizio Artigianato preposto ha facoltà di convocare la Commissione, al fine di esaminare anomalie, controversie o irregolarità nello svolgimento dei corsi. La Commissione, esaminato il caso, esprime un giudizio, del quale darà tempestiva comunicazione allo stesso Servizio Artigianato per le opportune decisioni.

#### Art. 7 - Percorsi formativi

1. L'attestato di qualifica di cui all'art. 26 della L.R. costituisce titolo o attestato conseguito ai sensi della vigente normativa in materia di formazione professionale.
2. L'attestato costituisce credito formativo in relazione ad attività per il cui esercizio le leggi di settore disciplinano un percorso formativo complesso.
3. L'attestato costituisce, altresì, titolo valido per l'ammissione ai corsi di specializzazione per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista o per il conseguimento dell'abilitazione professionale di acconciatore, essendo equiparato, rispettivamente, al corso regionale di qualificazione della durata di due anni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge 1/90, ed al corso di qualificazione della durata di due anni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge 174/2005.

#### Art. 8 - Determinazione annuale dei settori

1. L'Osservatorio Regionale per l'Artigianato, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della legge regionale, trasmette le proprie indicazioni in ordine alla determinazione dei settori al competente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della richiesta del medesimo.
2. Le Amministrazioni Provinciali, ai sensi dell'art. 24, comma 4, della legge regionale, trasmettono il parere in ordine alla determinazione dei settori per il proprio ambito provinciale, entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della richiesta effettuata via fax.
3. Le indicazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 tardivamente trasmesse non sono prese in considerazione.

#### Art. 9 - Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione degli artt. 24 -27 della legge regionale, per l'esercizio 2010, nelle more della costituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Artigianato, la determinazione dei settori può essere stabilita con atto della Giunta Regionale, sentite le Amministrazioni Provinciali.
2. La fissazione dei termini di presentazione delle richieste di cui all'art. 1 commi 1 e 2 ed ogni altra conseguente determinazione è rimessa ad atto del competente Dirigente.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO  
SERVIZIO SERVIZIO ARTIGIANATO

La presente copia, composta di

N° 4 copie, è corresponsabile  
all'originale esistente presso questo servizio.

Pescara, li 20 febbraio 2010

IL FUNZIONARIO

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 34:

**L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte terza Titolo I - Artt. 36 - 42 concernenti “Interventi a sostegno dei confidi” - Determinazione delle disposizioni di attuazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 “Nuova legge organica in materia di artigiana-to” e successive modificazioni ed integrazioni, indicata come “legge regionale”, che nella Parte prima “Finalita’, destinatari, funzioni della regione e degli enti locali, definizione di impresa artigiana”, Titolo II “ Funzioni della Regione e degli Enti locali” prevede nell’art. 5 comma 3 lett. d) che sono riservate alla Regione le funzioni amministrative di cui agli articoli 36 e seguenti della stessa legge, concernenti interventi economici a sostegno delle imprese artigiane e delle loro forme associative;

Richiamata altresì la Parte terza della stessa legge regionale “Interventi economici e incentivi a sostegno delle imprese artigiane e delle loro forme associative” ed in particolare il Titolo I “Interventi a sostegno dei confidi” artt. 36 – 42;

Atteso che l’art. 36 della legge regionale definisce l’attività di garanzia collettiva dei fidi, prevedendo che la Giunta Regionale promuove l’accesso al credito delle imprese artigiane, attraverso interventi a sostegno dei consorzi di garanzia collettiva fidi, in presenza dei requisiti indicati nell’art. 38 della medesima legge regionale, così come individuati dall’art. 13 D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003 n. 326, individuando altresì i finanziamenti assistiti da contributi regionali in conto interessi e le imprese destinatarie delle prestazioni di garanzia;

Atteso che l’art. 37 “ Interventi a sostegno dei confidi ” stabilisce che la Giunta Regionale promuove l’accesso al credito delle imprese artigiane, favorendo il consolidamento e le fusioni dei confidi, attraverso interventi a favore dei Consorzi di garanzia collettiva fidi intesi a concorrere:

- al consolidamento del patrimonio sociale dei confidi esistenti alla data di entrata in vigore della stessa legge, con un contributo da distribuirsi proporzionalmente al patrimonio sociale di ogni singolo confidi, ivi compreso quello risultante da fusione, con le medesime finalità e con lo stesso coefficiente di calcolo;
- alle spese sostenute dai confidi connesse alle operazioni di attuazione del progetto di fusione nel limite di € 10.000,00 in favore del confidi risultante dalla fusione;
- al pagamento in conto interessi passivi, attraverso contributi forfettari annuali commisurati all’importo complessivo delle operazioni di credito bancario e/o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma e prestiti per spese di investimento, erogati nell’anno precedente, garantiti dai confidi;
- alla integrazione dei fondi rischi, con la concessione di contributi annuali, in proporzione all’ammontare delle operazioni di credito e o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma erogati nell’anno precedente, garantiti dai confidi;

Atteso che l’art. 37 citato al comma 3 stabilisce che la Giunta Regionale, con proprio atto, disciplina l’applicazione delle previsioni del suddetto Titolo I della Parte III, dettando criteri e modalità per quanto attiene a:

- a) termine e modalità di presentazione delle richieste di contributo;
- b) ammontare dei prestiti e durata;

- c) modalità di concessione ed erogazione dei contributi, ivi compresa la determinazione degli indici per la ripartizione dei contributi in conto interessi;
- d) casi di revoca e decurtazione dei contributi;
- e) vigilanza.

Atteso che l'art. 4 "Disposizioni di attuazione" della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attuazione della stessa legge secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

Atteso, ai sensi del comma 3 dell'art. 37, dover dettare le disposizioni di attuazione del Titolo I "Interventi a sostegno dei confidi" della Parte terza della legge regionale;

Atteso che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità del Dirigente del Servizio

Sviluppo dell'Artigianato;

Ritenuto legittimo il presente provvedimento;

Sentito il Relatore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di dettare le disposizioni di attuazione degli artt. 36 – 42 del Titolo I della Parte terza della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" e successive modificazioni ed integrazioni, indicata come "legge regionale", per gli Interventi a sostegno dei confidi, così come sotto riportato:
  - Artt. 36 – 42 della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 – "Disposizioni di attuazione per gli Interventi a sostegno dei confidi", Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale.
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.

*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla dell'...  
 derazione n. 84 del 1 FEB. 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
 (Dott. Walter Garanti)  
*Albano*



**ARTT. 36 - 42 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 – “DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL CONFIDI”**

**Art. 1 Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

1. I Confidi presentano alla Giunta Regionale Direzione Sviluppo Economico Servizio Sviluppo dell'Artigianato, entro il termine perentorio del 30/6 di ogni anno, richiesta di usufruire del/dei contributi regionali di cui all'art. 37, corredata dei seguenti documenti:
  - a) atto costitutivo e statuto vigente, in caso di richiesta di contributo presentata per la prima volta dal Confidi richiedente o in caso di modificazione dello statuto sociale per tutte le tipologie di contribuzione;
  - b) copia del bilancio relativo all'esercizio dell'anno precedente, regolarmente approvato, con la documentazione a corredo, ed attestazione di avvenuto deposito per tutte le tipologie di contribuzione;
  - c) dichiarazione afferente all'elencazione dei soci, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con l'indicazione del numero delle quote sociali sottoscritte e versate dalle imprese artigiane nel corso dell'esercizio precedente, resa da parte del presidente del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo per tutte le tipologie di contribuzione;
  - d) elenco delle imprese artigiane socie che hanno fruito dei mutui garantiti nel precedente esercizio sui quali è richiesto il contributo regionale con l'indicazione, per ciascuno di essi, del prestito ottenuto, con relativa attestazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte degli istituti di credito o degli altri soggetti operanti nel settore finanziario, che hanno erogato i finanziamenti per le tipologie di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi;
  - e) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il numero dei soci, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sottoscritta dal Presidente del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo per tutte le tipologie di contribuzione;
  - f) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine all'ammontare del patrimonio sociale sottoscritta dal Presidente del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo per i contributi per consolidamento del patrimonio sociale;
  - g) documentazione connessa all'atto di fusione in ordine alle richieste di contributo di cui all'art. 37 lett. a) e lett. b), presentate da confidi risultanti da fusione;
  - h) documentazione delle spese sostenute per le operazioni di attuazione del progetto di fusione in ordine alle richieste di contributo per concorso alle spese di fusione di cui all'art. 37 lett. b) e numero delle imprese artigiane socie dei confidi partecipanti alla fusione;
  - i) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso del requisito di cui all'art. 38 comma 3 lett. a);
  - j) certificato di iscrizione alla separata sezione dell'Albo delle Imprese artigiane;
2. Il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato definisce altresì con propria determinazione, ove necessario, l'ulteriore documentazione necessaria ai fini della concessione delle specifiche tipologie di contributi, nonché modalità e aspetti applicativi connessi, anche in riferimento alla vigilanza.

**Art. 2 Ammontare dei prestiti e durata**

1. L'ammontare del prestito assistito dal contributo regionale per ogni singola impresa non può essere superiore ad € 70.000,00, anche se ottenuto con più operazioni di credito bancario e/o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi dalle Banche e dagli altri soggetti operanti nel settore finanziario. Detto importo è elevabile fino alla misura massima di € 90.000,00 in ragione di € 4.000,00 per ogni dipendente e soci, meno uno, e associati in



GIUNTA REGIONALE

partecipazione, e di € 140.000,00 per i Consorzi e le società consortili, costituiti anche in forma di cooperative tra imprese artigiane con la partecipazione anche di imprese di minori dimensioni, purchè in misura non superiore ad un terzo e sempre che le imprese artigiane abbiano la maggioranza negli organi deliberanti. Si prescinde dai limiti di cui sopra per i finanziamenti di cui alla legge 108/96.

2. I contributi regionali sono concessi in riferimento a crediti di esercizio, o di investimento con durata massima di 84 mesi, anche per i finanziamenti di cui alla suddetta Legge 108/96.

### Art. 3 Concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi regionali per concorso al consolidamento del patrimonio sociale dei Confidi esistenti alla data di entrata in vigore della legge sono distribuiti in proporzione al patrimonio sociale dei singoli Confidi, ivi compreso quello risultante da fusione, con le stesse modalità e lo stesso coefficiente di calcolo.
2. I contributi regionali per concorso alle spese sostenute dai confidi connesse alle operazioni di attuazione del progetto di fusione in favore del confidi risultante dalla fusione sono commisurati al numero delle imprese artigiane socie dei confidi partecipanti alla fusione, con abbattimento all'ammontare massimo di € 10.000,00 di contributo.
3. I contributi di cui al precedente comma 2 sono decurtati proporzionalmente in caso di documentazione di spesa inferiore alla somma che risulta dall'applicazione del parametro del numero delle imprese artigiane socie dei confidi partecipanti alla fusione.
4. Le spese ammissibili ai sensi del precedente comma 3 sono spese per consulenze, notarili o amministrative e altre comunque propedeutiche alla realizzazione del processo di fusione ed aggregazione, sostenute dai soggetti che partecipano al processo di fusione, quali spese di deposito presso le CCIAA e comunicazioni obbligatorie. Non sono ammissibili le spese sostenute per il processo di fusione nella misura in cui siano state sostenute da società sottoposte a procedure concorsuali o in liquidazione.
5. I contributi regionali in conto pagamento interessi passivi sono corrisposti in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di credito bancario e/o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma e prestiti anche per spese di investimento, erogati nell'anno precedente, garantiti dai confidi.
6. I contributi regionali per integrazione di fondi rischi sono corrisposti in proporzione all'ammontare delle operazioni di credito e/o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma bancario e/o mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma, erogati nell'anno precedente, garantiti dai confidi.

### Art. 4 - Casi di revoca dei contributi

1. I contributi regionali sono revocati e si procede al recupero delle somme erogate nel caso di accertata non sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge o di perdita successiva dei requisiti.

### Art. 5 Vigilanza

1. Al fine di verificare l'effettiva utilizzazione dei contributi regionali per le finalità previste al momento della loro concessione, i Confidi sono tenuti a fornire al Servizio Sviluppo dell'Artigianato la documentazione contabile, ed ogni elemento utile per accertare il rispetto della legge regionale e della normativa di riferimento statale, in particolare il c. 55 dell'art. 13 del D.L. 269/2003 convertito in legge con modificazioni dalla legge 326/2003, in particolare trasmettendo la contabilizzazione dei contributi in conto interessi in favore delle imprese artigiane erogati in assistenza ai prestiti.



---

**DECRETI**


---

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 09.02.2010, n. 3:

**Designazione del Collegio dei Revisori dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale.**

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

di designare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/1997, i tre membri del Collegio dei Revisori dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale nelle persone dei Signori:

- MAGRINI Gianfranco, nato a Roseto degli Abruzzi (TE) l'8 gennaio 1955
- CIANFRONE Alessandro, nato a Genova il 30 gennaio 1973
- RANALLI Giuseppe, nato a Sulmona il 4 febbraio 1970
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei designati, al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 9.2.2010

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
**F.to Nazario Pagano**

---

DECRETO 09.02.2010, n. 4:

**Nomina del Collegio Sindacale dell'Agenzia Sanitaria Regionale.**

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi di quanto disposto dal punto 3.2.1.1 della L.R. 10.3.2008, n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario Regionale 2008-2010" il Collegio sindacale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, nelle persone dei Signori:
- DI FRANCO Maurizio, nato a Teramo il 28 ottobre 1957
- LATIANO Gianfranco, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 15 aprile 1968
- DI GREGORIO Marcello, nato a Città Sant'Angelo (PE) il 26 ottobre 1959
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei designati, al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 9.2.2010

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
**F.to Nazario Pagano**

---



---

**DETERMINAZIONI**


---

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 29.01.2010, n. DH4/29:

**Legge 3 agosto 1998 n. 313- Iscrizione nell'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti**

**di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 03.08.1998 n. 313 che istituisce l'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli vergini ed extravergini di oliva, articolato su base regionale, in luogo dell'Albo dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;

Vista la deliberazione n. 2289 del 27/10/1999 con la quale la Giunta Regionale ha istituito l'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;

Vista la circolare n. 5 del 18/06/1999 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali individua le modalità per la iscrizione negli elenchi di cui sopra, demandando alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura l'istruttoria delle domande dei soggetti interessati;

Visto che la circolare n. 5 sopra menzionata prevede tra l'altro:

- la pubblicazione sui *Bollettini Ufficiali delle regioni*, entro il 28 febbraio di ogni anno, dell'elenco regionale degli assaggiatori aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana da parte del Ministero delle Politiche Agricole, entro il 31 marzo di ogni anno, dell'elenco nazionale aggiornato alla data di cui sopra.

Visto che la Regione Abruzzo ha provveduto con le Determinazioni dirigenziali n. DH4/115 del 17/06/09 e n. DH4/28 del 29/01/10 ad iscrivere nuovi nominativi all'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori ;

Visto l'Elenco degli assaggiatori regionali di cui sopra aggiornato alla data del 31/12/09;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiornamento al 31/12/09 dell'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999 ;

Vista la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

**DISPONE**

- di aggiornare alla data del 31/12/09 l'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extra vergini di oliva, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;
- di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.F. per quanto di sua competenza.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**Dr. Gaetano Valente**

*Segue Allegato*



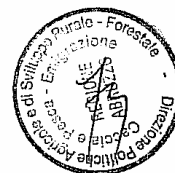
Allegato n. 1

**REGIONE ABRUZZO**  
**ELENCO REGIONALE ASSAGGIATORI OLIO**  
 ELENCO NOMINATIVO AGGIORNATO AL 31/12/2009

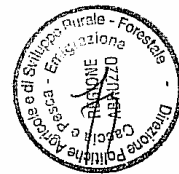


75

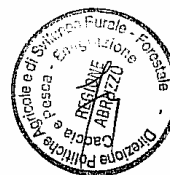
N.P.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	PR.	DATA DI NASCITA
1	ABBONIZIO BERARDINO	LANCIANO	CH	31-ago-62
2	ACERBO GIACOMO	LORETO A.(PE)	PE	30-apr-64
3	ANDREASSI MATTEO	POGGIOFIORITO	CH	12-gen-63
4	ANGEROSA FRANCA	S.G.ROTONDO	FG	24-ago-47
5	ANTICO CARLA	PENNE	PE	4-feb-83
6	AQUILANO COSTANTINO N.	CELENZA SUL TRIGNO	CH	10-ago-45
7	BALDACCI LUIGI	PESCARA	PE	1-nov-72
8	BARLAFANTE LUIGI	ROSETO DEGLI ABR.	TE	02-mar-62
9	BASTI CARLA	CHIETI	CH	22-set-60
10	BATTISTA PASQUALINO	ROCCASPINALVETI	CH	31-ago-69
11	BEVILACQUA ENZO	CHIETI	CH	11-apr-47
12	BIASONE ALESSANDRO	LANCIANO	CH	9-giu-77
13	BONIFACIO NICOLA	MONTEFALCONE NEL S.	CB	4-dic-55
14	BRANCONE LUCIANO	CARAMANICO	PE	14-feb-37
15	BUCCELLA MASSIMO	LORETO APRUTINO	PE	27-nov-62
16	BUFO ERNESTO	PESCARA	PE	29-nov-58
17	CALVI FERDINANDO	MILANO	MI	14-set-78
18	CAMERA LUIGI	TOCCO DA CASAURIA	PE	25-giu-44
19	CAMILLOTTI GABRIELE	WINTERTHUR SVIZZERA		3-dic-68
20	CANALA GIANLUCA	ASCOLI PICENO	AP	1-ago-84
21	CANTAGALLO MILA	PESCARA	PE	4-ott-61
22	CANTARINI LEONE	PESCARA	PE	28-dic-56
23	CARASOLI EUGENIA	POPOLI	PE	14-mag-78
24	CARBONI GAETANO	ATRI	TE	19-set-76
25	CARDINALI ANDREA	FANO	PU	16-mag-80
26	CAROTA ROSANNA	CASTELLALTO	TE	18-feb-57
27	CASCANTE MANOLA	LANCIANO	CH	22-set-76
28	CASSANO M. LUCIA	LESSANO	LE	10-mag-59
29	CASTALDO FRANCESCO	ACERRA	NA	3-gen-43
30	CASTELLANO SANDRA	PESCARA	PE	20-nov-75
31	CENTORAME PAMELA	LIEGI BELGIO		12-nov-81
32	CENTURIONE M. LAURA	TORREVECCHIA TEATINA	CH	26-set-66
33	CERRETANI LORENZO	PENNE	PE	17-feb-76
34	CESARIO GIUSEPPE	POPOLI	PE	28-apr-68
35	CHIAVAROLI ANNABRUNA	PENNE	PE	25-mag-75
36	CHIAVAROLI ANTONIO	PIANELLA	PE	3-feb-61
37	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO	CEPAGATTI	PE	10-mag-65
38	CHIUMMARIELLO MAURIZIO	NAPOLI	NA	6-gen-59
39	CIABARRA ELVIRA	ATRI	TE	14-gen-73
40	CIAMARONE ALFREDO	PESCARA	PE	26-apr-55
41	CIARCELLUTO ANTONELLA	PENNE	PE	18-nov-68
42	CICHELLI ANGELO	PESCARA	PE	29-ott-56
43	CIMINI EUGENIO ANNIBALE	ATESSA	CH	15-mar-52
44	CINQUINA ROBERTO	VASTO	CH	8-set-57
45	CIPOLLETTI MARCO	TERAMO	TE	4-ott-63
46	CIPOLLONE CARLO	ORTONA	CH	4-gen-65



47	CIPRIANI MARCELLA	TERAMO	TE	24-dic-73
48	CIPRIANI TAMARA C.	JOHANNESBURG SUD AFRICA		16-set-71
49	CIRCOLO RITA	PESCARA	PE	22-mag-48
50	COLANGELO CAMILLO	ALANNO	PE	18-dic-61
51	CORE LUCIANO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	12-dic-57
52	CORE MICHELE	GIULIANOVA	TE	27-gen-56
53	CORE PAOLO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	24-nov-64
54	CORI BIAGIO	TERAMO	TE	29-dic-68
55	CORRADETTI ROSALIA	ASCOLI PICENO	AP	19-feb-59
56	COSTANTINI NELLO	CONTROGUERRA	PE	21-gen-43
57	CRETELLA FRANCESCA	PESCARA	PE	26-dic-71
58	CROCE ENRICA	CHIETI	CH	07-nov-73
59	D'ADDARIO LUCIO	PIANELLA	PE	29-gen-51
60	D'ALOISIO PAOLO	LORETO A.	PE	23-ago-66
61	D'AMICO ROCCO	LORETO A.(PE)	PE	04-lug-64
62	D'ASCANIO GIORGIO	SCERNI	CH	23-apr-50
63	D'ADDARIO MASSIMILIANO	PESCARA	PE	6-feb-84
64	D'ADDARIO PASQUALINO	PESCARA	PE	5-nov-56
65	D'ALOISIO LUCIANO	LORETO APRUTINO	PE	6-apr-71
66	D'AMARIO DANIELE	FRANCAVILLA AL MARE	CH	28-nov-67
67	D'AMBROSIO WALTER	MARTINSICURO	TE	9-mar-68
68	D'ANDREA EZIO ANDREA	CIVITELLA CASANOVA	PE	12-dic-58
69	D'ANDREA PIERGIORGIO	MORRO D'ORO	TE	2-feb-42
70	D'ANGELO MARIA GRAZIA	LANCIANO	CH	16-ott-58
71	DE ALBENTIS ALFONSO	TERAMO	TE	4-feb-43
72	DE BERARDINIS CONSALVO M	MONTENERO DI BISACCIA	CB	20-ago-71
73	DE DOMINICIS GUERINO	CUGNOLI	PE	14-feb-53
74	DE LEONARDIS TIZIANO	SPOLTORE	PE	25-dic-59
75	DE LUCA ROBERTO	ATRI	TE	19-feb-46
76	DE LUCA GIOVANNI	CASTIGLIONE M.RAIMON.	TE	20-ago-49
77	DE MATTIA GABRIELLA	CITTA' S.ANGELO	PE	7-mar-72
78	DE PALMA CATALDO	PESCARA	PE	12-feb-61
79	DE PANFILIS MICHELE	CHIETI	CH	19-set-46
80	DEL PONTE ROSANNA	ROSCIANO	PE	12-mag-68
81	DEL RE PAOLO	PESCARA	PE	27-gen-65
82	DEL SIGNORE SALVATORE	PRATOLA PELIGNA	AQ	14-feb-50
83	D'ERCOLE FRANCO	SCERNI	CH	13-nov-59
84	D'ERCOLE MICHELE	VASTO	CH	18-ago-87
85	D'EUGENIO RAFFAELE	MORRO D'ORO	TE	4-apr-59
86	DI PENTIMA GIANNI	PIANELLA	PE	24-nov-58
87	DI CARLO ROBERTO	CHIETI	CH	13-gen-49
88	DI CARO ANTONIO	CHIETI	CH	13-mag-53
89	DI CIANO AGNESE	MODENA	MO	21-mag-75
90	DI CREDICO MATTEO	ATRI	TE	17-feb-84
91	DI DOMENICANTONIO GIUSEF	TERAMO	TE	08-gen-61
92	DI DOMENICO ENZO	MOSCUFO	PE	02-set-64
93	DI DONATO ANTONIO	MANOPPELLO	PE	20-gen-62
94	DI FEDERICO CARLO	CHIETI	CH	22-gen-82
95	DI FELICE ANNALISA	CHIETI	CH	2-nov-79
96	DI FELICE RICCARDO	CONTROGUERRA	TE	14-lug-54
97	DI GIACINTO LUCIANA	TERAMO	TE	28-ott-59
98	DI GIOSIA ASSUNTA	GIULIANOVA	TE	29-ott-61
99	DI GIOVACCHINO LUCIANO	PICCIANO	PE	26-nov-38
100	DI GIULIANTONIO REMO	MOSCIANO S. A.	TE	22-lug-58



101	DI IORIO GIUSEPPE	CHIETI	CH	16-giu-44
102	DI IORIO PIERANTONIO	CHIETI	CH	18-apr-47
103	DI LEMME CARLA	SULMONA	PE	8-feb-61
104	DI LEONARDO DIEGO	PIANELLA	PE	2-lug-62
105	DI LORENZO STEFANO	PESCARA	PE	26-lug-74
106	DI LUZIO GENOVEFFA	TORRE DE' PASSERI	PE	19-feb-46
107	DI LUZIO GREGORIO	CHIETI	CH	12-ago-50
108	DI MARCO CARLO	ARSITA	TE	19-feb-66
109	DI MARZIO IDA	PHILADELPHIA	USA	08-mag-66
110	DI MARZIO MARZIA	PESCARA	PE	26-ago-58
111	DI MASCIÒ PIER LUIGI	PIANELLA	PE	19-giu-67
112	DI MASSIMO MAURO	MOSCUFO	PE	13-gen-66
113	DI MICHELE MASSIMO	CASTILENTI	TE	24-feb-50
114	DI MINCO GABRIELLA	LORETO APRUTINO	PE	13-lug-58
115	DI NICOLA MARCELLO	ROSETO DEGLI A.(TE)	TE	22-giu-52
116	DI PAOLO PIETRO	LORETO APRUTINO	PE	20-feb-63
117	DI PIETRO ANTONIO	LANCIANO(CH)	CH	22-giu-66
118	DI PIETRO SERGIO	TORANO NUOVO	TE	30-apr-56
119	DI SABATINO LORIANO	BERNA (SVIZZERA)		5-mar-70
120	DI SERIO MARIA GABRIELLA	PESCARA	PE	29-lug-78
121	DI SIMONE EDGARDO	PENNE	PE	21-gen-72
122	DI TOMMASO PAOLA	PESCARA	PE	15-lug-67
123	DI TONNO DANIELE	LORETO A.(PE)	PE	04-mar-75
124	DI VINCENZO DARIA	PESCARA	PE	9-nov-71
125	DI ZIO CARLA	PENNE	PE	13-feb-74
126	D'INTINO LUIGI	PENNE	PE	15-lug-69
127	D'INTINOSANTE FABRIZIO	ALANNO	PE	9-mag-61
128	DONATELLI DOMENICO	LORETO APRUTINO	PE	21-mag-60
129	D'ONOFRIO NAZARIO	VILLAMAGNA	CH	19-set-59
130	D'ONOFRIO TIZIANA	TERAMO	TE	29-ago-58
131	D'ORAZIO SAVERIO	CASTIGLIONE M.RAIMON.	PE	14-mag-55
132	DURANTI ARMANDO	PESCARA	PE	18-apr-56
133	FABBRIZIO ROSSELLA	LANCIANO	CH	05-ott-75
134	FALCINELLI DAVID	POGGIBONSI	SI	6-nov-63
135	FALCONI RAFFAELLA	TERAMO	TE	27-nov-72
136	FARICELLI SANDRO	PIANELLA	PE	28-feb-71
137	FERRAVANTE CARLO	GENOVA	GE	11-ott-48
138	FERRETTI ONOFRIO	PESCARA	PE	17-ago-69
139	FERRI SILVANO	MOSCUFO	PE	21-ott-48
140	FINIZIO ALINDA	ORTONA	CH	20-giu-77
141	FINOCCHIO MAURIZIO	LORETO APRUTINO	PE	12-lug-65
142	IORE MARIANNA	SCHERZINGEN- SVIZZERA		11-ott-75
143	FORCUCCI ARMANDO	MANOPPELLO	PE	11-mag-43
144	FOSSEMO' ROBERTO	ROMA	RM	11-mar-62
145	GAGLIARDI GUERINO	POPOLI	PE	21-gen-67
146	GIANCATERINO MAURO	PENNE	PE	8-lug-78
147	GIANNICO NICOLA	ATESSA	CH	18-mag-45
148	GIANSANTE LUCIA	CITTA' S.ANGELO	PE	22-nov-67
149	GIORDANO ANDREA	PESCARA	PE	6-ott-68
150	GIORDANO LUIGI	LECCE	LE	6-lug-79
151	GIORGETTI MARINO	PESCARA	PE	5-mar-57
152	GIRARDI FABIO	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP	6-mar-75
153	GRAMENZI FABRIZIO	CASTELLALTO	TE	24-dic-69
154	GUZMAN GARCIA ELENA	PONTEVEDRA - SPAGNA		27-mag-58



155	IACOVELLA ROBERTO	COMO	CO	17-ago-53
156	IALORI DONATO	GENOVA	GE	20-set-75
157	IASCI DANILO	LANCIANO	CH	23-gen-74
158	IEZZI ANGELA	SAN VITO CHIETINO	CH	23-ott-59
159	IMBASTARO DOMENICA	BOX HILL AUSTRALIA		18-lug-66
160	IMPALLATORE ADRIANA	TERAMO	TE	19-mag-70
161	INNAMORATI CLAUDIO	PESCARA	PE	11-apr-50
162	ISIDORO PAOLO	PESCARA	PE	3-set-57
163	LA PIETRA ANTONIETTA	LANCIANO	CH	6-mag-70
164	LA PIETRA VITTORIO	LANCIANO	CH	19-mag-78
165	LANGIANO ATTILIO	CHIETI	CH	11-set-84
166	LANZA BARBARA	PESCARA	PE	25-mar-67
167	LATTANZIO MARA	CHIETI	CH	22-nov-84
168	LINO DIANA	CHIETI	CH	26-ott-62
169	LONGO PAOLO	CIVITELLA C.	PE	26-gen-53
170	LUCIANI ROBERTO	MOZZAGROGNA	CH	7-feb-60
171	LUCQUE GIUSEPPE	TERAMO	TE	6-mag-56
172	MANCINI AURELIO	CUGNOLI	PE	21-ott-56
173	MARCHEGGIANI ANTONELLA	PESCARA	PE	10-mag-58
174	MARCHESANI GIANLUCA	CHIETI	CH	8-giu-68
175	MARINI ANTONIO	CORTINO	TE	10-set-55
176	MARINI MAURIZIO	CUGNOLI	PE	1-ott-58
177	MARRONE TONIO	PENNE	PE	12-dic-69
178	MARSILI DOMENICO	TORRE DE PASSERI	PE	16-mar-67
179	MARSILIO VINCENZO	GUALDIALFIERA	CB	19-ott-44
180	MARURIZI GIULIO	S. OMERO	TE	28-ago-61
181	MASCAMBRUNI GIUSEPPE	TERAMO	TE	8-gen-59
182	MASSIMI GIUSEPPE	ORTUCCHIO	AQ	22-apr-29
183	MATALUCCI ORTENZIA	PINETO	TE	17-giu-57
184	MAZZOCCHETTI ANGELO	CITTA' S.ANGELO	PE	21-nov-57
185	MICELETTI ROCCO	PESCARA	PE	16-ago-47
186	MOLFESE MANLIO	CATANZARO	CZ	7-lug-62
187	MONTECCHIA GENNARO	MORRO D'ORO	TE	1-ott-60
188	MONTECCHIA MASSIMILIANO	MORRO D'ORO	TE	31-lug-69
189	MORRA DOMENICO	TORINO	TO	12-gen-42
190	MOSCARA FERNANDO	CURSI	LE	21-gen-62
191	MUCCIARELLA M. REGINA	MONTELONGO	CB	13-set-48
192	NASUTI SEBASTIANO	LANCIANO	CH	8-mar-57
193	NYLAND LISET JILL	AARHUS DANIMARCA		22-lug-69
194	ONOFRI CINTHA	PESCARA	PE	27-set-56
195	PACE PAOLO	PIANELLA	PE	18-ago-68
196	PALMARINI FABRIZIO	PESCARA	PE	19-ago-69
197	PANTALTO MARCO	CHIETI	CH	15-lug-70
198	PAOLIZZI DANTE	CAMPLI	TE	7-feb-46
199	PAOLO TRAVAGLINI	CAMERINO	MC	17-giu-50
200	PAOLUCCI DIANA	NORTHAM AUSTRALIA		3-nov-68
201	PASTORE GUGLIELMO	PENNE	PE	17-dic-63
202	PEDONE GIOVANNI	CARPINETO SINELLO	CH	03-mag-56
203	PERRI GIOVANNI	SIENA	SI	31-ott-67
204	PESCI CINZIA	PESCARA	PE	16-apr-62
205	PETRUCCI ARIANNA	MONTECRETO	MO	06-dic-66
206	PIERDOMENICO FRANCA	PIANELLA	PE	2-dic-52
207	PIETRANGELI FABIO	NOCCIANO	PE	8-dic-60
208	PIGNATELLI ANTONIO	L'AQUILA	AQ	11-giu-79



209	PLANAMENTE GIUSEPPE	PENNE	PE	27-lug-76
210	PLEVANO ACHILLE	PESCARA	PE	24-mar-54
211	POLIDORO MASSIMO	GIULIANO TEATINO	CH	19-apr-65
212	POLLASTRI LUCIANO	PESCARA	PE	1-nov-56
213	PRESUTTI SILVANO	MORLANWELZ BELGIO		26-mag-55
214	PREZIUOSO SERENA	LUCERA	FG	03-mar-77
215	PUCA IVANO	PESCARA	PE	5-nov-57
216	RABOTTINI CARLO MASSIMO	CHIETI	CH	15-set-69
217	RAGONESI RICCARDO	PALERMO	PA	29-mar-56
218	RANALLI ALFONSO	SCERNI	CH	13-dic-48
219	RICCIONI PAOLO	TERAMO	TE	04-nov-65
220	RICCITELLI ANTONIO	VICOLI	PE	2-feb-60
221	RICCITELLI ENZO	VICOLI	PE	24-nov-62
222	RICCIUTI CARLO	PESCARA	PE	1-ago-44
223	RITELLI ENRICO	GUARDIAGRELE	CH	20-gen-54
224	ROMAGNOLI GIOACCHINO	ORTONA	CH	17-feb-68
225	ROSATI GIANFRANCO	COLLECORVINO	PE	12-ott-62
226	ROTA PATRIZIO NATALINO	BERNA SVIZZERA		25-dic-65
227	RUSCITTI LORENZA	PESCARA	PE	22-giu-80
228	SABATINI NADIA	PESCARA	PE	20-set-74
229	SACCHETTI AGOSTINO	PESCARA	PE	10-gen-64
230	SAETTA NATASCIA	ATRI	TE	26-dic-72
231	SALVATORELLI FEDERICO	PENNE	PE	18-feb-82
232	SAMBENEDETTO MARIO	CHIETI	CH	9-dic-63
233	SANROCCO CARLO	GUARDIAGRELE	CH	5-feb-83
234	SANTEUSANIO NICOLA	CRECCHIO	CH	17-feb-58
235	SANTILLI GIANNI	PESCARA	PE	11-set-71
236	SANTOFERRARA LUCIANO	CHIETI	CH	7-apr-62
237	SARAGAGLIA GIACINTA	CAPRACOTTA	IS	17-apr-58
238	SAVIGNANO MATTEO	PENNE	PE	27-lug-84
239	SAVINI EMILIA	PESCARA	PE	7-giu-67
240	SBARAGLIA MARIO	TORREVECCHIA TEATINA	CH	07-mag-61
241	SCACCHIOLI ALFREDO	TERAMO	TE	17-ott-63
242	SCAGLIONE BRUNO	LANCIANO	CH	13-nov-51
243	SCAGLIUSO ANGELA MARIA	PUTIGNANO	BA	16-ago-63
244	SCHIPSI MICHELANGELO	TORINO DI SANGRO	CH	18-gen-59
245	SCURTI LUIGI	SPOLTORE	PE	2-gen-59
246	SEGHETTI LEONARDO	ASCOLI PICENO	AP	15-gen-55
247	SERRA BERNARDO	NERETO	TE	21-set-58
248	SERRAIOTTO ARNALDO	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	13-lug-52
249	SILVESTRI SONIA	ATESSA	CH	14-giu-85
250	SIMONE NICOLA	CHIETI	CH	12-mag-69
251	SMERILLI ADRIANO	AGORDO	BL	26-mar-58
252	SPERANZA EDOARDO	BERNA SVIZZERA		16-set-71
253	SPERANZA ENIO	ROSCIANO	PE	31-ago-65
254	SPUTORE GIOVANNI	VASTO	CH	18-lug-63
255	STANISLAO LIBERATORE	PESCARA	PE	14-lug-66
256	STEFANI MAURIZIO	CHIETI	CH	27-gen-79
257	SULPIZIO MAURIZIO	PESCARA	PE	28-lug-57
258	TATASCIORE FRANCO	ORTONA	CH	02-feb-63
259	TIBERII ALESSANDRO	PESCARA	PE	15-nov-77
260	TIBERIO VALERIO	CHIETI	CH	05-mag-76
261	TOCCACELI MAURO	ROMA	RM	29-gen-53
262	TONDINI ROSSELLA	ORTONA	CH	06-lug-71



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/76:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di posa in opera di monumento ai caduti della terra – Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE DI VASTO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di posa in opera di monumento ai caduti della terra " a favore della PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE DI VASTO in persona del Parroco pro-tempore Don Antonio BEVILACQUA nato IL 31.12.1938, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 557 del Fg. 32, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/77:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Fara F. Petri (CH) - Ditta PERSEO Giuseppe.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e rinnovo e voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo "a favore del Sig. PERSEO Giuseppe nato il 25.06.1936 e residente a Fara F. Petri (CH) in Via Colle Pagnotto 35, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1650 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Fara F. Petri (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri a fronte delle Part.lla 713 e 250 del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 15,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/78:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e piazzale brecciato – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Cupello (CH) - Ditta VINCENZO Marcello.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA



- 1) Il rinnovo e rinnovo e voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e piazzale brecciato antistante fabbricato civile abitazione "a favore del Sig. VINCENZO Marcello nato il 26.11.1939 e residente a Cupello (CH) in C/da Montecalzano 14, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 37.150 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Cupello (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 108/A e 127 (Fg. 18 part. l. 137, 156, 157, 158 e 166), la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 299,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed

all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/79:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e Rinnovo e Voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta GIACOMUCCI Giovanni e Camillo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e rinnovo e voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e accesso "a favore dei Sig.ri GIACOMUCCI Giovanni e Camillo nati rispettivamente il 24.06.1959 e il 03.09.1965

- e residente a Scerni (CH) in C/da Ragna 47, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.550 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 78/A II° Tronco e 82/A II° Tronco, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 147,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/80:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LA PALOMBARA Michele.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo, uliveto e accesso su terreno battuto "a favore del Sig. LA PALOMBARA Michele nato il 07.11.1969 e residente a Vasto (CH) in Via Corso Mazzini 159, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 13.540 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale del-

le concessioni con i numeri 305 e 320, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 275,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/81:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta D'ADAMO Angelo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore del Sig. D'ADAMO Angelo nato il 20.05.1975 e residente a Vasto (CH) in Via Istonia 31, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.300 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 301/B e 304, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 85,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/82:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Villamagna (CH) - Ditta NANNI Aldo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore del Sig. NANNI Aldo nato il 25.03.1947 e residente a Villamagna (CH) in C/da Colle Dei Preti 5, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 6.750 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Villamagna (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 48, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 107,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti

connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/83:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta OTTAVIANO Anna.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra OTTAVIANO Anna nata il 14.11.1957 e residente a Scerni (CH) in C/da Ragna 71, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.300 circa delle zone del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 74 e 75, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 13,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/84:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e vigneto – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta CIONCI Elisa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e vigneto "a favore della Sig.ra CIONCI Elisa nata il 15.03.1960 e residente a Scerni (CH) in C/da Piana Dei Fiori 32, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.200 circa delle zone del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinte sulla planimetria generale del-

le concessioni con i numeri 70 e 82, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 75,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/85:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta POMPONIO Giulio e Consiglia.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo "a favore dei Sig. ri POMPONIO Giulio e Consiglia nati rispettivamente il 09.12.1937 e 02.09.1945 e residente a Vasto (CH) in Via Gramsci 6, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1620 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 29, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 16,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere

corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/86:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione con cordolo di base di cm. 50, blocchi doppi UNI, paletti in ferro e rete metallica e pavimentazione strada di accesso esistente mediante posa in opera di betonelle posate a secco – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta SILVESTRI Renato.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di recinzione con cordolo di base di cm 50, blocchi doppi UNI, paletti in ferro e rete metallica e pavimentazione strada di accesso esistente mediante posa in opera di betonelle posate a secco "a favore del Sig. SILVESTRI Renato nato il 12.10.1964 e residente a Scerni (CH) in Via San Giacomo 112, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 210 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 159, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 126,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 89 del 18.01.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 89 del 18.01.2010 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 10.02.2010, n. DH7/87:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti -**



**Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) -  
Ditta: COLANTONIO Rosa Maria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 29.10.2007 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di fabbricato civile abitazione “a favore della Sig ra COLANTONIO Rosa Maria nata a Capestrano (AQ) il 15.07.1949 e residente a Raiano (AQ) in Via Fonte Della Pietra 5, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 43 Sub 3 del Fg. 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di €. 3.055,00, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell’UTA di Sulmona e Castel Di Sangro medesima n. RA 12723 del 21.01.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle di-

sposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell’UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA 12723 del 21.01.2010 da parte del concessionario;

- 6) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Gaetano Valente**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 04.02.2010, n. DH5/3:

**L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all’albo regionale dei soggetti abilitati all’esercizio dell’agriturismo della provincia di Pescara – Elenco n. 13 Anno 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 “Nuove norme in materia di Agriturismo”;

Visto l’art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso la Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, l’Albo regionale dei soggetti abilitati all’esercizio dell’agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all’Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L.R. n. 12 del 4 marzo 1998 avente per oggetto integrazione, sostituzione e abroga-

zione alle leggi regionali n. 32 del 31 maggio 1994 e n. 75 del 28 aprile 1995;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Ritenuto di ripartire l'Albo Regionale per Provincia, attribuendo agli operatori agrituristici della stessa, una numerazione progressiva separata con la combinazione numero/provincia/anno, iscrivendoli, sulla base delle comunicazioni che pervengono dai S.I.P.A.;

Vista la nota dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara con la quale è stato trasmesso il nominativo del Sig. Mariani Andrea proposto per l'iscrizione all'Albo regionale acquisita al protocollo della Direzione Politiche Agricole in data 02/09/2009 prot. RA 96242 (Allegato n. 1);

Ritenuto di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale degli Operatori Agrituristici della Provincia di Pescara del nominativo trasmesso dal Dirigente del S.I.P.A. di Pescara e che lo

stesso acquisirà la numerazione progressiva n. 311;

#### DETERMINA

- l'iscrizione all'Albo Regionale degli imprenditori agrituristici, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, del Sig. Mariani Andrea, riportato nell'Elenco 13/PE/010 con numero progressivo n 311;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *B.U.R.A.* perché ne predisponga la pubblicazione.

Formano parte integrante del presente provvedimento:

Allegato 1 - nota S.I.P.A. formata da n. 6 facciate

Allegato 2 Elenco n. 13/PE/2010 formato da n. 2 facciate

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Pio De Nicola**

*Segue Allegato*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E PESA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI  
 UFFICIO STRUTTURE AZIENDALI E AGRITURISMO

Elenco n. 13 Imprenditori Agrituristici della provincia di PESCARA

COD. PROV.	COD. COMUNE	MUN. PROD.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D.A. / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	HAZ.	POS SIPA	DEDENOMINAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UNITA' ABITATIVE	ALLOGGI LETTI	POSTO RISTORO	VENDE. PROD.	AGRI/CA/MPERGO PIAZZOLE	EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' INDICATIVE E CULTURALI	
66	042	31	MARINO	Andreas	Bergamo	20/09/1978	Via Pulvisone, 4	Pescara	1	107	Martini Andros	Loc. Cignale	Pescara	1	14	00						

PESCARA - 8 FEB. 2010

IL DIRIGENTE  
 Dott. Pio De Nicola  
*Pio De Nicola*

GIUNTA REGIONALE  
 Lo S...  
 P...  
 S...  
 Pescara, li 28/02/2010

*Pio De Nicola*

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 04.02.2010, n. DG11/16:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "CELRON INNOVA SL.", per il proprio stabilimento inerente l'attività di sezionamento carni degli ungulati domestici, sede legale in Spagna, Vial Sant Jordi 166 – Olot Girona e stabilimento in c/da Malpensa, 65019 Pianella (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Celron Innova SL" sede legale in Vial Sant Jordi – Olot Girona (Spagna) e stabilimento in c/da Malpensa snc, 65019 Pianella (PE);
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento prot. n. 26045/DG11/I.A.1 del 4 novembre 2008;
3. di assegnare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT  
H9E1L  
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici (bovini, ovicaprini e suinidi);

Il Sig. Josep Sagues Roca, C.F. SGS JSP 73P15 Z131B in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata di ritirare il precedente provvedimento autorizzativo;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 05.02.2010, n. DG11/17:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare PERRETTI G.G. & C. S.R.L.", per il proprio stabilimento inerente l'attività di centro imballaggio uova, sede legale e**

**stabilimento in c/da Rustico 26, 640030 BASCIANO (TE).**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Perretti G.G. & C. Srl" stabilimento in c/da Rustico 26, comune di Basciano (TE);
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento prot. n. RA/102758/IA.1 del 21 settembre 2009;
3. di assegnare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT  
E4A4C  
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: Centro Imballaggio Uova, categoria: 10 – uova e derivati;

La Sig.ra. D'Ambrosio De Dominicis Anna, C.F. DMBNNA49C51A692F in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata di ritirare il precedente provvedimento autorizzativo;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 05.02.2010, n. DG11/18:

**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "COR.CARNI di Barone Mario Sas" con sede legale in via Sacra 29 e stabilimento in via Castelluccio 1 – Comune di Corfinio (AQ) cap 67030.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Cor.Carni di Barone Mario Sas" sede legale in via Sacra 29, comune di Corfinio e stabilimento in via Castelluccio 1 – comune di

Corfinio (AQ) come da planimetria allegata all'istanza del 21.01.2010 già citata in premessa;

2. di annullare e ritirare il propri precedenti provvedimenti prot. n. 4715/5/I.A./II.1 del 26 febbraio 1997 e prot. n. 12099/11/IA-11 del 29 giugno 2004;
3. di assegnare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT  
2715 F  
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: sezionamento, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici;

Impianto: deposito frigorifero generale, categoria: 0 – carni di bovini, ovicaprini, suidi e solipedi.

Il Sig. Barone Mario c.f. BRNMRA62A15C999M in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata di ritirare i precedenti provvedimenti autorizzativi;

6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n .7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO -  
ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DB8/7:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipolline**

*Segue Allegato*

20

REGIONE ABRUZZO  
 PALAZZO  
 VINCINI


Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 2

N° Alto	7	Data Alto	08/02/2010	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12536	1	DF.05.00		PIANO GLOBALE DI SVILUPPO 1994-96 - OBIETTIVO 1 INTERVENTO NAZIONALE (FESR-L.R. 3.4.1995,N.32 -).	1.626,84		1.626,84	
S	02.02.009	12539	1	DF.05.00		PIANO GLOBALE DI SVILUPPO 1994-96 - OBIETTIVO 1 INTERVENTO COMUNITARIO (FESR)- L.R. 3.4.1995,N. 32 -.	2.324,06		2.324,06	
S	11.01.003	51637	1	DL.15.00		SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -.	4.114.586,73		4.114.586,73	
S	13.01.003	71639	1	DL.19.00		INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA - L.N.328/2000, ART. 28, C.1.	14.200,00		14.200,00	
S	12.01.001	81500	1	DG.03.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	2.046.000,00		2.046.000,00	
S	12.01.002	81589	1	DG.14.00		QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N.309 L.28.3.1997, N.86, L.N.328/2000 -.	949.760,66		949.760,66	
S	12.02.002	82330	1	DL.17.00		INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE - ART. 81 L. 23.12.2000, N. 388 E D.M. 13.12.2001, N.	290.931,82		290.931,82	
S	07.02.003	102456	1	DH.05.00		CONTRIBUTI PER IL REGIME DI AIUTI A FAVORE DEL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZ. E COMMERCIALIZZAZ. DEI PRODOTTI AGRICOLI	67.338,96		67.338,96	
S	05.02.010	152187	1	DR.01.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	214.060,18		214.060,18	
S	02.02.009	152331	1	DA.11.00		PROVVISORI PER PROMUOVERE IL RESTAURO ED IL RISANAMENTO DEI CENTRI STORICI	1.743,04		1.743,04	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI	7.702.572,29		7.702.572,29	

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2010


 Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

Pagina 2 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
RESIDUI										
TOTALI SPESA							7.702.572,29	7.702.572,29	7.702.572,29	7.702.572,29
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.02.2010, n. DE4/20:

**Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti sciiviari "Campo Scuola Pista Dick" e "Snow Park" gestiti dalla Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). Modifica alla D.D. DE4/019 del 05/02/2009.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,  
IMPIANTI A FUNE E FILO

*Omissis*

DETERMINA

1. di revocare il punto 2) della Determinazione Dirigenziale N. DE4/019 del 05/02/2010;
2. di rinviare ad altro provvedimento, previa acquisizione del nuovo nullaosta tecnico, la conferma dell'assenso regionale, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80, dell'art. 14 del DM 1533/85 e dell'art. 30 della L.R. 24/2005, alla nomina del signor Fiaschetti Vincenzo quale Responsabile di Esercizio per le sciovie "Campo Scuola Pista Dick" (1535-1616 ml slm) e "Snow Park" (1628 e 1658 ml slm), gestite dalla Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di Cambio (AQ), in sostituzione del signor Andrea Lallini;
3. di inviare il presente provvedimento alla S.p.A. Campo Felice, al signor Lallini Andrea, al signor Vincenzo Fiaschetti, all'ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
4. di inviare la presente Determinazione al Servizio *B.U.R.A* per la sua pubblicazione

sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luigi De Collibus**

---



---

PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI CHIETI

**Decreto Presidenziale di approvazione sull'Accordo di Programma per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione SP Fara San Martino-Casoli".**

IL PRESIDENTE

Premesso che il Consiglio Regionale con verbale n. 101/4 del 29.04.2008 ha approvato il Programma Triennale della Viabilità Regionale anni 2008-2010 e che, l'annualità 2008, prevede la esecuzione dei lavori di sistemazione SP Fara San Martino-Casoli 2° lotto Rfm 150- per un importo di € 1.000.000,00;

Che con delibera della GP n. 266 del 19.10.2009 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Sistemazione S.P. Fara San Martino-Casoli - 2° Lotto " dell'importo complessivo di € 1.000.000,00, di cui € 713.000,00 per lavori a base d'asta ed € 287.000,00 per somme a disposizione;

Che per l'affidamento dei lavori si è intenzione attivare la procedura aperta ai sensi degli art. 3 c.37, 54, 55 ed 83 del D. Lgs 163/2006 con il criterio di cui all'art. 91 del DPR 554/99, ovvero dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Considerato che la realizzazione delle opere aggiuntive, previste per criteri di aggiudicazione, comporta la variazione degli strumenti

urbanistici del Comune di Casoli;

Che, per verificare la possibilità di concludere l'accordo di programma finalizzato all'adozione della variante al PRG del suddetto Comune e per acquisire i pareri, autorizzazioni, licenze e nulla osta necessari alla realizzazione dei lavori, la Provincia di Chieti, su proposta del Responsabile del Procedimento, ai sensi della lettera h, comma 3 – art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, con nota del 27.11.2009 Prot. 66047 ha indetto apposita conferenza di servizi tra le Amministrazioni pubbliche interessate, ai sensi dell'art. 14 e 14 ter della legge n. 241/90 e degli art. 97 e 98 del D. Lgs n. 163 del 12.04.2006;

Che nella conferenza di servizi in data 09.12.2009, promossa dalla Provincia di Chieti, sono stati acquisiti i nulla osta ed assensi finalizzati alla realizzazione delle opere aggiuntive del Progetto Esecutivo ed alla conseguente attuazione di una variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casoli;

Rilevato che in data 09.12.2009, a seguito convocazione con nota del 03.12.2009 prot. 67193, è stato firmato l'accordo di programma tra il Vice Presidente della Provincia di Chieti, a seguito delega del Presidente, ed il Sindaco del Comune di Casoli;

Visto la delibera n. 50 del 30.12.2009 del Consiglio del Comune di Casoli con la quale ha ratificato il suddetto accordo di programma;

Considerato che detto accordo di programma, così come ratificato dal Consiglio Comunale del Comune di Casoli, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune medesimo;

Che, a norma dell'art. 34, quarto comma, D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo unanime tra il Comune di Casoli e la Provincia di Chieti va approvato con atto formale che, nella fattispecie, afferisce alle competenze del Presidente della Provincia di Chieti;

Visti gli elaborati tecnici allegati all'accordo di programma in parola;

#### DECRETA

E' approvato l'accordo di programma tra la Provincia di Chieti ed il Comune di Casoli per la "Sistemazione S.P. Fara San Martino-Casoli – 2° Lotto " dell'importo complessivo di € 1.000.000,00, di cui € 713.000,00 per lavori a base d'asta ed € 287.000,00 per somme a disposizione, interamente finanziato dalla Regione Abruzzo in esecuzione al Programma Triennale della Viabilità Regionale anni 2008-2010 - annualità 2008;

In conseguenza di tale accordo unanime e della conseguente ratifica ad opera del Consiglio Comunale di Casoli, attuata con deliberazione consiliare n. 50 in data 30.12.2009, è apportato al PRG del Comune stesso la variante necessaria alla realizzazione dell'opera in esame.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* a norma dell'art. 34, quarto comma, D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.

Chieti li 10.02.2010

IL PRESIDENTE  
**Enrico Di Giuseppantonio**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

**Estratto atto di Determinazione n. 3226 del 27.11.2009 concernente lavori di completamento e sistemazione pertinenze sulla S.P. Barberi-Collecorvino-Penne in Comune di Collecorvino.**

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n. 3226 del 27.11.2009 a firma del Dirigente del Settore V – Opere Pubbliche Ing. Paolo D’Incecco, ha riapprovato il piano particellare di esproprio e rideterminato l’indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori di completamento e sistemazione pertinenze sulla S.P. Barberi-Collecorvino-Penne in Comune di Collecorvino;

*Omissis*

n° ord.	DITTE CATASTALI	DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPROPR. (mq.)	TERR. AGRIC. (€/Mq.) (art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIFIC. (€/Mq.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	TOTALE DI PARTITA (€.)
		Fg.	P.lla orig.	P.lla deriv.	Sup. (mq.)				
1	PAVONE Dino nato il 17.09.1960	28	452	1537	50	50		16,00	800,00
	PAVONE Gabriele nato il 30.04.1959								
2	PAVONE Dino nato il 17.09.1960	28	392	1535	95	95	0,17		16,15
3	DI SILVESTRO Luciano nato il 31.08.1952	28	487	1533	1	1	0,17		0,17
		28	1196	1531	15	15		16,00	240,00
		28	1203	1529	20	20		16,00	320,00
		28	7	1532	40	40		16,00	640,00
TOTALE									1.216,32
Somme a disposizione per indennità di maggiorazione, di occupazione e varie									6.135,73
TOTALE GENERALE									7.352,05

La presente copia per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 3226 del 27.11.2009, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 07.01.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V –  
OPERE PUBBLICHE  
**Ing. Paolo D'Incecco**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PESCARA

**Estratto Atto di Determinazione n. 2957  
del 29.10.2009 concernente la realizzazione**

**dei lavori sulla “S.P. S.Teresa - Pianella rettifica curve pericolose (tra i due incroci di Caprara e Spoltore) e sistemazione tratti vari zona Valle Pelillo”.**

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n° 2957 del 29.10.2009 a firma del Dirigente del Settore V – Opere Pubbliche, Ing. Paolo D'Incecco, ha disposto la liquidazione dell'acconto in favore delle ditte sottoindicate dei beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori sulla “S.P. S.Teresa - Pianella rettifica curve pericolose (tra i due incroci di Caprara e Spoltore) e sistemazione tratti vari zona Valle Pelillo”;

*Omissis*

Ditta	Foglio	Part. lle	Superficie catastale	Superficie da espropriare	Ind. da Accordo bonario	Ind. di maggioraz. (+50%) (€.)	Ind. Acconto (80%) (€.)	Totale Indennità (€.)
Crocetta Antonio (proprietario)	31	12	3620	300	1.464,00	732,00	1.756,80	10.716,48
	31	13	8840	820	4.001,60	2.000,80	4.801,92	
	31	14	7000	710	3.464,80	1.732,40	4.157,76	
SOCIETA' AGRICOLA CROCETTA Antonio S.s. (affittuaria)	31	12	3620	300	1.464,00		1.171,20	7.144,32
	31	13	8840	820	4.001,60		3.201,28	
	31	14	7000	710	3.464,80		2.771,84	

*Omissis*

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n° 2957 del 29.10.2009, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 07.01.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V – OPERE PUBBLICHE  
**Ing. Paolo D'Incecco**

COMUNE DI CUPELLO (CH)

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi ERP.

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI CUPELLO - BANDO DEL 6 APRILE 2009

RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NUCLEO FAMILIARE		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZIONE		H		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COABIT.		ALLOGGIO SFRATTO		TOTALE
	PUNTI A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
1 SELIM ESMA	1	3																	6
2 SAKOUR SMAINE	2	3																	5
3 BALDUCCI MARIO	2	2																	4
4 STANISCI MIRKO	1	1																	4
5 CICCINI PATRIZIA	2	1																	3
6 DI STEFANO TERESA	2	1																	3
7 DI CARLO STEFANO		3																	3
8 IRIDA EL MAHJUB	1	1																	2
9 RICCIARDI MARISA	2																		2
10 SATURNO ALFREDO		2																	2
11 D'ALOISIO ANTONIO			2																2
Domande escluse:																			
1 FORLANTE MARIO: pervenuta fuori termine																			
2 LSATIFONSKA JEFISE: pervenuta fuori termine																			
3 PATRASCU MIHAI: supera il limite di reddito vigente																			



Per l'elenco conforme all'originale e in allegato

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
 (Geol. Mario Antezucchi)

IC. OPERAZIONE  
 Dott. Mario Martile

GRADUATORIA DEFINITIVA  
 COMUNE DI CUPELLO (CH)

GRADUATORIA PER LA FORMAZIONE DELLA LISTA PER IL BANDO DEL 25.10.1989/10  
 VASTO

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5

20 GEN. 2010

## COMUNE DI ORTONA (CH)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale. Seduta del 20 Novembre 2009 n. 101 concernente il Rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per "Ampliamento di un'attività ricettiva - Camping relativo alla recinzione di un'area da destinare a parcheggio". Ditta: Camping L'Arcobaleno PI: 02054490699.**

*Omissis*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

Di approvare, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa al "Rilascio di Permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per "Ampliamento di un'attività ricettiva - camping relativo alla recinzione di un'area da destinare a parcheggio", Ditta: Camping L'Arcobaleno PI: 02054490699, costituita dai seguenti elaborati:

- A. Relazione Tecnica ed illustrativa;
- B. Stralcio Catastale- Stralcio variante a PRG - Stralcio Vincoli esistenti- Aerofotogrammetria- Stralcio PAI;
- C. Stralcio Piano paesistico regionale;
- D. Grafici progettuali planimetrie e sezioni

Dare mandato al Dirigente del 3° Settore di quantificare, ove possibile, il plusvalore dell'area derivante dalla variazione di destinazione d'uso (da area agricola diventa area a servizio di attività turistica).

Il Dirigente del 3° Settore stabilirà i tempi e le modalità della cessione da parte della ditta (monetizzazione e/o intervento mirato).

ASTERIA SOC. CONS.P.A.  
SVILUPPO TECNOLOGICO E  
RICERCA APPLICATA

Via 81<sup>a</sup> Strada 19 Cap .63040 Città Centobuchi  
Di Monteprandone (AP)

**Avviso Verifica assoggettabilità concernente la realizzazione di impianto fotovoltaico fisso denominato "Civita".**

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

## OGGETTO

Realizzazione di impianto fotovoltaico fisso denominato "Civita"

## PROPONENTE

Asteria Soc. Cons. p.a. Via 81/ma Strada, 19  
- 63033 Monteprandone (AP)Tel. 0735/703761  
- Fax 0735/711424 - e-mail: info@asteria.ap.it

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. 16/01/ 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", per la realizzazione di un progetto classificato come: "impianto industriale non termico per la produzione di energia, vapore ed acqua calda", nell'allegato IV, al punto 2, lettera c, del suddetto decreto.

## LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto sarà ubicato nel Comune di Martinsicuro (TE) sul terreno sito in località Civita, individuato sul foglio 21, del Comune di Martinsicuro, particelle catastali 115 e 641.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 1.432,8 kWp, collegato in parallelo alla rete di distribuzione MT.

L'area complessivamente interessata dall'intervento è di 53.353 mq e la produzione annua di energia prevista è pari a 1.895,78 MWh/anno.

I pannelli fotovoltaici verranno posati sul terreno (inclinazione variabile dai 10° Nord ai 4° Est rispetto al piano orizzontale), con angolo di tilt pari a 30° ed Azimut di 180° rispetto al Nord. I pannelli saranno disposti seguendo l'andamento plano-altimetrico esistente, parallelamente alle curve di livello.

L'inclinazione della superficie captante della struttura è di 30° ed è collegata a terra per mezzo di una struttura di sostegno in alluminio e acciaio ancorata attraverso opportuni micropali.

## UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

## DITTA ASTERIA SOC. CONS. P. A.

Via 81<sup>a</sup> Strada 19 Cap. 63040 Città Centobuchi DI  
Monteprandone (AP)

### Firma e timbro

## CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Via Gizio 36 – 66100 Chieti

**Progetto Integrato di collegamento idraulico attraverso i comprensori irrigui Val d'Alento e Val di Foro. Ordinanza di pagamento diretto n. 2 per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Torrecchia Teatina occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. Prot. n. 869 li 06/02/2010.**

## IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Preso atto che l'impresa Del Barone sas con sede in Pescara Via Firenze n. 3 è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative giusta i poteri conferiti dall'art. 21 dei Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto in data 15/10/2008 rep. 147;

Visto che la ditta indicata nell'allegato A della presente Ordinanza ha accettato nei termini di legge la somma offerta;

Accertata la regolarità della documentazione di rito esibita dal concordatario, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;

## ORDINA

il pagamento diretto delle somme in favore della ditta, per il tramite dell'impresa incaricata, come indicato in allegato A della presente Ordinanza, a titolo di indennità per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 presente Ordinanza sarà pubblicata

sul *B.U.R.A.* e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI  
Ing. Tommaso Valerio**

Allegato A

Pagamento in unica soluzione

\*\*\*O1(RP/--) DITTA: IMBASTARO Enzo (Torrevecchia Teatina 01 OTT 1947 - MBS NZE 47R01 L284Y); Superfici da espropriare: Foglio 2 P.lla 4191 per mq 2.152; Indennità: € 74.547,20.

THINK ECO S.R.L.

*Via Circonvallazione Nomentana, 136  
Comune di Roma (RM)*

**Procedimento di autorizzazione unica art. 12 Dlgs 387/2003 - Realizzazione di elettrodotti con relative cabine elettriche per la trasformazione e connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto fotovoltaico denominato "Marinacci" di potenza pari a 993,60 kwp da ubicarsi nel comune di Collarmele (AQ).**

**SI RENDE NOTO**

Che detta società Think Eco s.r.l. Quale Soggetto Responsabile con domanda inoltrata alla Provincia dell'Aquila – Servizio Genio Civile, Via Saragat, snc – Campo di Pile – 67100 L'Aquila, n. prot. 8317 del 19.02.2010, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea MT 20 kV in cavi interrati per la gestione di un punto di trasformazione per soddisfare la richiesta di allaccio e connessione in media tensione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 993,60 kWp per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del

19/02/2007 (cd. Decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Con la stessa istanza la suddetta Società ha chiesto che sia autorizzato in via definitiva l'inizio immediato dei lavori e che questi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti, indifferibili ed inamovibili ai sensi e per gli effetti del comma 1 art. 12 del D.lgs.387/03, dell'art. 9 del DPR 342 del 18/03/1965 e dell'art. 10-11 della L.R. N°83 del 20/09/1988, integrata e modificata dalla L.R. 132 del 23/12/1999.

Le caratteristiche principali dell'elettrodotto utile per le suddette motivazioni e predisposto per la connessione dell'impianto descritto sono le seguenti:

- Corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz;
- Lunghezza circa 0,300 km in particelle 341 e 431 del fg. 18 Comune di Collarmele (AQ) e circa 0,130 km rispettivamente su suolo privato, strada regionale SR83 e strada comunale senza toponimo direzione località Forcucci-Forma;
- Tensione nominale 20kV;
- Posa di un cavo in Cu 3x1x95 mmq, direttamente interrato in particella 340 e 431 fg.18 comune di Collarmele (AQ), di collegamento della cabina di trasformazione inverter alla cabina di connessione ENEL e di due cavi in AL 3x1x185 mmq per allaccio, entra-esci, alla rete ENEL, posti in cavidotti interrati con attraversamento trasversale della SR83 "Marsicana" al km 2,950 e passaggio laterale al di sotto di strada comunale senza toponimo direzione "Forcucci-Forma".

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso la Provincia di L'Aquila, Servizio Genio Civile, Via Saragat, snc – Campo di Pile – 67100 L'Aquila, per 15



(quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 83/88, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire di detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Ufficio predetto entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I Comuni, le Amministrazioni, e gli Enti interpellati a norma del comma secondo dell'art. 5 della L.R. 83/88, nel termine di 60 gg. dal ricevimento della copia della domanda devono comunicare al Servizio del Genio Civile istrut-

tore le loro eventuali osservazioni e opposizioni e specificare le eventuali condizioni alle quali, a loro avviso, l'autorizzazione deve essere vincolata.

Il presente avviso, corredato da una corografia con il tracciato dell'impianto elettrico, sarà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune di Collarmele (AQ), interessato alla realizzazione dell'opera.

Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

THINK ECO S.R.L.  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
**Elena Stefani**



## **AVVISO AGLI ABBONATI**

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

**N.B.** Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

**"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità".**

### **Prezzo di vendita del singolo bollettino**

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

## **AVVISO AGLI UTENTI**

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila  
c/o Palazzo Silone - Container 3**

**centralino: 0862 3631**

**Tel. 0862/363474**

**Fax. 0862 363574**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>**

**e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**